



**ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO,  
LAZIO E MOLISE**

## ***Piano della Performance 2018-2020***



*Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 1 del 27 gennaio 2018*

## *Sommario*

### **INTRODUZIONE**

Il Piano della Performance triennio 2018-2020

### **I SEZIONE – LA PRESENTAZIONE DELL’AMMINISTRAZIONE**

Missione e principali attività  
Servizi Gestiti direttamente  
Servizi indiretti  
Regolazione  
Trasferimenti  
Amministrazione Generale  
Organizzazione  
Personale  
Organigramma  
Bilancio

### **II SEZIONE – PIANIFICAZIONE TRIENNALE**

Descrizione Aree strategiche  
Contesto esterno  
Contesto interno  
Area strategica 1  
Area strategica 2  
Area strategica 3  
Area strategica 4  
Riepilogo degli Obiettivi specifici dell’Amministrazione

### **III SEZIONE – PROGRAMMAZIONE ANNUALE**

Dalla Performance organizzativa alla Performance individuale  
Obiettivi individuali assegnati al Direttore  
Obiettivi Specifici

## INTRODUZIONE

### *Il Piano della Performance del triennio 2018-2020*

Il Piano della Performance del triennio 2018-2020 è stato elaborato ai sensi del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 tenendo conto delle modifiche operate dal Decreto Lgs.vo, n. 74/2017, e rappresenta il contributo che l'Amministrazione nel suo complesso intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività e alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente.

Con il Piano della Performance si rende maggiormente comprensibile il legame che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche e le strategie dell'Amministrazione.

Partendo dalle linee strategiche, contenute negli strumenti di Programmazione pluriennali, il Piano Performance indica gli obiettivi specifici triennali e annuali, le scelte organizzative per realizzarli ed i risultati che si attendono da dirigenti e personale dipendente, ed è pubblicato, a fini della trasparenza, sul sito istituzionale.

Il Piano della Performance dell'Ente Autonomo del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, che forma oggetto di questo documento, è stato definito dall'organo di indirizzo politico amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione (Direttore f.f., responsabili di area, di servizio e d'ufficio) tenendo in debita considerazione l'evoluzione del quadro normativo a partire dal D. Lgs. 150/2009, attraverso la L. 190/2012, i Decreti Legislativi 33 e 39 del 2013 e il Decreto Lgs.vo 74/2017. Nella redazione del Piano si è tenuto conto, inoltre, per quanto compatibili, delle linee guida per i Ministeri del giugno 2017 emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, redatte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del DPR 105/2016, che costituiscono riferimento metodologico per tutte le amministrazioni.

Il presente Piano, che riguarda il triennio 2018-2020, individua indirizzi e obiettivi generali e specifici e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione, Del Direttore, del professionista medico-veterinario, dei Responsabili di Area, Servizio e Ufficio (titolari di Posizioni Organizzative) e del restante personale non dirigente.

Gli obiettivi assegnati al personale titolare di posizione organizzativa, ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi generali e la pianificazione strategica pluriennale dell'Ente. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui l'Organismo Indipendente di Valutazione e la Dirigenza dell'Ente, effettueranno la valutazione e la rendicontazione delle performance realizzata.

Il presente documento individua, quindi, nella sua interezza la definizione delle responsabilità dei diversi attori in merito alla realizzazione degli obiettivi ed al relativo grado di conseguimento delle prestazioni attese e realizzate, al fine della successiva misurazione della performance organizzativa e della performance individuale (quest'ultima suddivisa fra responsabili di settore e contributi individuali in interventi di gruppo).

Il Piano della Performance è parte integrante del ciclo di gestione della performance, che in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, alle amministrazioni interessate al Parco, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

L'aggiornamento del presente Piano della Performance è basato sul principio cardine di realizzare un documento quanto più possibile "chiaro", tenuto conto della reale difficoltà legata all'attuazione dello strumento nelle realtà amministrative di piccole dimensioni, come l'Ente Parco, con un unico dirigente. La logica di fondo è quella del "miglioramento continuo": *per cambiare in meglio è prima di tutto necessario misurare e conoscere.*

Il Piano triennale della Performance è pubblicato sul sito istituzionale, al seguente link <http://www.parcoabruzzo.it/amministrazione-trasparente.php?l1=6> nel rispetto del principio di trasparenza, e si integra con l'aggiornamento del Programma triennale della prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2018-2020.

## I Sezione

### La presentazione dell'Amministrazione

#### *Chi siamo*

L'Ente Parco, istituito nell'anno 1923, è un ente pubblico non economico disciplinato dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, recante "Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente". La sua natura giuridica è stata confermata dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 novembre 1993 "Adeguamento ai principi della legge – quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, della disciplina dell'Ente autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo", il quale, all'art. 1, ha stabilito che "...L'Ente Parco ha personalità di diritto pubblico. Ad esso si applicano le disposizioni di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70". L'Ente Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

Ha sede legale in Pescasseroli, il suo territorio interessa tre Regioni (Abruzzo, Lazio e Molise), tre Province (L'Aquila, Frosinone e Isernia) e 24 Comuni. La superficie complessiva del Parco è pari a 50.500 Ha, di cui 4.400 Ha sono di Riserva integrale, con un'area contigua (zona di protezione esterna ZPE) di 77.500 Ha, in cui vige una normativa vincolistica più leggera rispetto al Parco vero e proprio ed è gestita di concerto con Regioni e Province in modo da rendere le attività umane coerenti con le finalità istitutive del Parco.

Gli organi dell'Ente, così come previsto dalla citata Legge quadro sulle aree protette, sono i seguenti: Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Revisori dei Conti, la Comunità del Parco.

#### *Gli organi istituzionali dell'Ente Parco*

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente d'intesa con i Presidenti delle tre Regioni interessate, ha la legale rappresentanza dell'Ente e ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo, adotta i provvedimenti urgenti e indifferibili che sottopone alla ratifica del Consiglio Direttivo. L'attuale Presidente, Dott. Antonio Carrara, è stato nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente del 18 marzo 2014; il mandato dura 5 anni e può essere rinnovato una sola volta.

Il Consiglio Direttivo, il cui numero di componenti, fissato originariamente dalla Legge 394/91 in dodici membri, oltre al Presidente, è ora composto da 8 membri, nominati con decreto del Ministro dell'Ambiente. L'attuale consiglio Direttivo è stato nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 febbraio 2015.

Ne fanno parte:

- Riccardo Frattaroli, Sindaco di Settefrati, su designazione della Comunità del Parco;
- Lorenzo Coia, Sindaco del comune di Filignano, su designazione della Comunità del Parco;
- Luigi Carlo D'Orazio, su designazione del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;
- Stefania Tudini, su designazione del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

- Piero Genovesi, su designazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
  - Filomena Ricci, su designazione delle Associazioni di protezione Ambientale.
- La Comunità del Parco nella seduta del 22 dicembre 2017 ha provveduto a designare i due componenti in sostituzione di quelli decaduti nelle persone di Augusto Barile, vicesindaco del Comune di Lecce nei Marsi e Andrea Scarnecchia, sindaco di Barrea.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il riscontro amministrativo - contabile sugli atti dell'Ente secondo le norme di contabilità dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità, è nominato con decreto del Ministro dell'Economia ed è formato da tre componenti, di cui uno designato dalle Regioni.

La Comunità del Parco è costituita dai presidenti delle Regioni e delle Province e dai Sindaci dei Comuni. E' un organo con funzioni consultive e propositive, il suo parere è obbligatorio sul Piano e sul Regolamento del Parco, sul Bilancio di Previsione e sul Conto Consuntivo, sullo Statuto e altre questioni a richiesta di un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo; la Comunità del Parco delibera il Piano Pluriennale Economico e Sociale. Il Presidente della Comunità del Parco è Antonio Di Santo, che partecipa, senza voto, alle riunioni del Consiglio.

### **Missione e principali attività**

Il mandato istituzionale dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise deriva direttamente da quanto stabilito dall'art. 1, comma, 3 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, che stabilisce le finalità delle aree naturali protette, che risultano le seguenti:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- b) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- c) difesa e ricostruzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Il contesto ambientale, territoriale e sociale entro cui opera il Parco, nonché la concreta esperienza di gestione nei suoi oltre 95 anni di storia, porta a declinare tali finalità in modo peculiare. La finalità istituzionale primaria è senza dubbio quella della conservazione della natura, che nello specifico del Parco si identifica primariamente con la necessità della conservazione delle specie animali maggiormente rappresentative e minacciate quali l'Orso bruno marsicano, il Camoscio appenninico, il Lupo, delle vegetali quali la Scarpetta di Venere, l'Iris Marsica, la Pinguicola di Villetta Barrea, di tutte quelle specie rare e/o endemiche inserite nelle Direttive habitat e Uccelli o nelle liste rosse, nonché degli habitat che ne permettono la sopravvivenza. Accanto alla necessità di conservazione di specie e habitat, è di particolare rilevanza la conservazione dell'assetto territoriale e paesaggistico, anche in funzione di testimonianze della cultura materiale, sedimentatasi nei luoghi a seguito della storica interazione tra ambiente e attività umane. Gli obiettivi di conservazione vengono perseguiti in stretto raccordo con gli altri

soggetti istituzionali locali - Comuni, Regioni e Province, attraverso la condivisione di strumenti di pianificazione e di gestione territoriale e il controllo e la regolamentazione delle attività umane.

Accanto alle finalità di conservazione, il Parco assolve anche finalità di promozione delle attività compatibili, favorendo in primo luogo lo sviluppo di forme di turismo sostenibile, basate sulla corretta fruizione delle risorse naturali, culturali e legate alle tradizioni che il territorio offre. Inoltre, particolare importanza assume, anche per le strette connessioni con la conservazione ambientale e paesaggistica, il sostegno alle attività primarie tradizionali e il controllo delle modalità concrete del loro svolgimento, con particolare riferimento all'allevamento degli animali domestici.

In questo contesto, particolare importanza assume il tema dei rapporti tra fauna protetta e allevamento, che attiene alle problematiche e ai potenziali conflitti legati ai danni agli allevamenti, agli indennizzi e alle complesse interazioni, anche di carattere sanitario, connesse al contatto tra animali di specie protette e bestiame domestico. Gli obiettivi di sviluppo delle attività compatibili vengono perseguiti con il concorso degli enti locali e in stretto contatto, anche dialettico, con le organizzazioni di rappresentanza degli operatori del turismo, dell'agricoltura e dell'allevamento. Un importante aspetto del mandato istituzionale dell'Ente è legato all'educazione ambientale, diretta principalmente al mondo della scuola, al fine di accrescere la coscienza e la conoscenza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione della biodiversità e della natura e della corretta gestione delle risorse naturali ed ambientali.

I programmi e le iniziative educative vedono, a volte, il concorso delle regioni, delle istituzioni e degli operatori scolastici, con i quali vengono delineati i contenuti di dettaglio dei programmi educativi. Infine, non meno importanti, sono la promozione della ricerca scientifica e lo svolgimento di attività di monitoraggio continuo delle specie floro-faunistiche più rappresentative e dei principali parametri ambientali, in funzione di una sempre più approfondita conoscenza delle dinamiche ambientali, su cui basare le corrette scelte gestionali. L'attività di ricerca e monitoraggio nel Parco vede l'apporto decisivo delle istituzioni universitarie, per il supporto metodologico e strumentale che sono in grado di fornire.

Definito e articolato il mandato istituzionale dell'Ente, è necessario indicare la missione, che rappresenta l'esplicitazione dei capisaldi strategici che guidano la selezione degli obiettivi che l'Ente intende perseguire. La missione dell'Ente viene di seguito descritta a partire dai quattro principi in cui è stato articolato il mandato istituzionale, identificando per ciascuno di essi alcuni elementi ritenuti strategici per l'efficace raggiungimento del mandato.

La protezione della natura e l'incentivazione di attività compatibili producono nuove opportunità di crescita del territorio, come ad esempio quello di un turismo corretto e durevole. Sempre di più le ricerche ci confermano il crescente interesse verso nuove esperienze come l'«ecoturismo»; in questo senso il Parco è detentore dal 2011 della Carta Europea del Turismo Sostenibile ed ha provveduto nel corso dell'anno 2017 a realizzare il percorso partecipativo per il rinnovo della CETS con la predisposizione del nuovo Piano d'azione per il prossimo quinquennio. Per intensificare la promozione del turismo sostenibile l'Ente ha avviato inoltre la realizzazione della Fase 2 della CETS con la certificazione degli operatori della ricettività turistica. Il turismo è sostenibile quando il suo sviluppo conserva le risorse ad esso connesse sia per le generazioni attuali che per quelle future; senza alterare l'ambiente naturale, sociale, artistico e culturale, senza frenare o inibire lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche presenti sul territorio. Il Parco in questo caso diventa un laboratorio dove, si sperimentano attività sostenibili e alternative per un vivere meno impattante e più armonioso con il pianeta. Un'altra importante funzione del Parco è legata all'educazione ambientale, rivolta principalmente al mondo della scuola, per accrescere la coscienza e la conoscenza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali. Inoltre non può mancare lo sviluppo e l'adeguamento di una rete di punti informativi e di strutture per la fruizione destinate ai visitatori, centri visita,

centri operativi, rifugi, piccoli musei, aree faunistiche, aree di sosta, rete sentieristica di cui è dotato il parco per favorire la fruizione consapevole dei visitatori.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, il più antico dei parchi italiani e uno dei più suggestivi d'Italia, è ricco di foreste di faggi secolari. Un monumento europeo alla biodiversità, ricco di panorami dalla bellezza unica; per questo suo valore conservazionistico e per le sue capacità di tutelare la sua biodiversità il Parco Nazionale d'Abruzzo nel 1967 è stato insignito del Diploma Europeo delle aree protette, riconoscimento sempre riconfermato sino ad oggi. In Italia oggi sono solo sette le aree protette che possono fregiarsi di tale riconoscimento. Il costante impegno del Parco negli anni, orientato soprattutto a migliorare la gestione del territorio a tutti i livelli, ed in particolare l'impegno nei progetti comunitari Life Arctos, e Coornata (Orso marsicano e Camoscio d'Abruzzo) e nel PATOM è stato particolarmente apprezzato: al Life COORNATA in particolare nel 2014 è stato attribuito il premio Luisa Minazzi - Ambientalista dell'anno dalla rivista Nuova Ecologia e nello stesso anno è stato inserito dalla Commissione Europea tra i best Life, i progetti migliori segnalati sul sito della Commissione.

Altro importante riconoscimento è stato l'iscrizione nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO di cinque siti di faggete vetuste situate nel territorio del Parco: Val Cervara in Comune di Villavallelonga, Coppo del Principe e Coppo del Morto nei Comuni di Pescasseroli e Scanno, Val Fondillo in Comune di Opi, Moricento in Comune di Lecce nei Marsi. Il riconoscimento è stato attribuito per l'eccezionale valore universale di queste foreste ed è sicuramente dovuto alla corretta gestione che delle foreste ha fatto il Parco nel corso dei suoi 95 anni di vita.

Le attività svolte dall'amministrazione sono raggruppate nelle seguenti tipologie:

**Servizi gestiti direttamente** dall'ente volti a soddisfare le esigenze degli utenti e a valorizzare le attività turistiche: attraverso la gestione del marchio del parco, garantire l'informazione e la divulgazione finalizzata alla promozione di attività sostenibili, garantire un corretto utilizzo del territorio attraverso la gestione dei nulla osta e conseguentemente il regolare controllo del territorio attraverso il corpo Guardie del Parco, gestione di reti e punti informativi di strutture per la fruizione destinate ai visitatori, centri visita, rifugi, musei, aree faunistiche e rete sentieristica, dal sito istituzionale al seguente link: <http://www.parcoabruzzo.it/pagina.php?id=486>

Il Parco intrattiene rapporti con oltre 100 amministrazioni pubbliche, 200 organizzazioni cooperative e operatori, 15 associazioni culturali e 30 associazioni di vario genere

### **Attività svolte dall'Ente nell'anno 2017**

Front office -Centralino	3.135 Risposte utenze telefoniche
Riunioni del Consiglio Direttivo	6
Riunioni della Comunità del Parco	5
Incontri istituzionali del presidente	162
Eventi organizzati dall'ente	18
Partecipazione a convegni e fiere	
Accoglienza e assistenza Delegazioni straniere	2
Richieste accessi agli atti	10
Provvedimenti urbanistici:	
Favorevoli	126
dinieghi	4
Sopralluoghi tecnici effettuati	15
Appalti di manutenzione per interventi mobili e	66



immobili ente	
Richiesta accessi archivio storico	10
Lavorazione atti archivio storico	1100
Urp risposte alle mail	536 utenze per richiesta informazioni turistiche
Autorizzazioni al taglio	43
<b>Indennizzi danni da fauna selvatica alle colture:</b> richieste pervenute: richieste liquidate	258 213
<b>Indennizzi danni da fauna selvatica alla fauna domestica</b> richieste pervenute: richieste liquidate	828 701
Autorizzazioni al pascolo	4
Autorizzazioni raccolta tartufi	56
Autorizzazioni ricerca scientifica	11
Patrocini gratuiti	29
Mandati Pagamento	894
Reversali	213
Comunicati stampa	31
Eventi	18
Natura Protetta (Rapporto orso)	1
Progetti:	Progetto Comunicazione Forest Beat Carta Turismo Sostenibile
Organizzazione incontri formativi su l'orso marsicano	5
Partecipazione a workshop	2
Eventi culturali patrocinati dell'ente	5
Visualizzazione pagine del sito istituzionale	1.121.449
News	42
Mailing list news litter Parco	1896
Facebook	55.032 follower
Twitter	1.462 follower
Instagram	2.164 follower
Youtube	397 iscritti
Ordinanze di riduzione in pristino	4
Monitoraggio orso	1 (distribuito in 8 giornate)
Monitoraggio camoscio	2 (distribuito in 9 giornate)
Attività Educazione Ambientale: n. campi n. volontari	6 98

<b>Centri visita del Parco</b>	
biglietti individuali museo <i>Pescasseroli</i>	18.011
biglietti collettivi	112
comitive convenzionate	52
biglietti ridotti;	2.616
biglietti individuali museo <i>Civitella Alfedena</i>	3.692
biglietti collettivi	33
comitive convenzionate	5
biglietti ridotti	870
Questionario di rilevazione del grado di soddisfazione del visitatore	Raccolti n. 453 questionari

La riforma della p.a. con il decreto sulla valutazione della performance dei dipendenti decreto lgs. 74/2017 va ad ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni, tra le principali novità introdotte si riconosce per la prima **volta un ruolo attivo dei cittadini** ai fini della valutazione della performance organizzativa mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi.

A tal proposito l'ente parco già nel corso dell'anno 2017 si è prefisso l'obiettivo di avviare un questionario di gradimento atto a misurare la qualità e la validità comunicativa dei servizi informativi finalizzato, a rilevare il grado di soddisfazione circa i servizi offerti dall'Ente.

L'obiettivo è stato quello di raccogliere dati e rendere disponibili informazioni confrontabili nel tempo e nello spazio e permettere di orientare la progettazione di sistemi di erogazione di servizi sui bisogni effettivi degli utenti /visitatori. I risultati emersi sono elementi utili per il miglioramento dell'offerta e dei servizi che rendiamo ai cittadini.

I risultati elaborati del questionario sono disponibili sul sito dell'ente parco

**tra i servizi indiretti** le attività turistiche affidate agli operatori turistici del territorio pubblicizzate sul sito del parco [www.parcoabruzzo.it](http://www.parcoabruzzo.it) link [http://www.parcoabruzzo.it/servizi\\_visitatore.php](http://www.parcoabruzzo.it/servizi_visitatore.php);

Tra le finalità delle aree protette stabilite dalla L. 394/91 vi sono la protezione dell'ambiente e della fauna selvatica e la promozione delle attività ricreative compatibili, a tal fine si rende necessario limitare nel periodo estivo, in alcune aree di presenza dell'orso bruno marsicano e del camoscio d'Abruzzo il libero afflusso turistico, prevedendo un'accessibilità limitata, tali attività vengono perseguite indirettamente attraverso gli operatori turistici del territorio.

### **Regolazione**

L'Ente parco per gestire le proprie attività, per il perseguimento degli obiettivi istituzionali, si è dotato di strumenti di regolazione che permettono la salvaguardia e conservazione del patrimonio naturale e paesistico.

Dal sito [www.parcoabruzzo.it](http://www.parcoabruzzo.it) link: <http://www.parcoabruzzo.it/pagina.php?id=213> sono scaricabili i gli atti regolamentari dell'Ente, nonché la documentazione tecnica, strumenti di pianificazione, regolamenti, autorizzazioni, in nome della più completa trasparenza nei confronti del cittadino.

## Trasferimenti

### Le risorse finanziarie

Le tipologie di fonti di finanziamento di cui dispone l'Ente sono indicate nell'articolo 16 della Legge 394/91 dove si elencano le seguenti tipologie:

- a) i contributi ordinari e straordinari dello Stato;
- b) i contributi delle regioni e degli enti pubblici;
- c) i contributi ed i finanziamenti a specifici progetti;
- d) i lasciti, le donazioni e le erogazioni liberali in denaro di cui all'articolo 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512, e successive modificazioni e integrazioni;
- e) gli eventuali redditi patrimoniali;
- f) i canoni delle concessioni previste dalla legge, i proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e le altre entrate derivanti dai servizi resi;
- g) i proventi delle attività commerciali e promozionali;
- h) i proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza delle norme regolamentari;
- i) ogni altro provento acquisito in relazione all'attività dell'Ente parco.

Nel corso del periodo 2016– 2017 l'Ente ha conseguito le seguenti tipologie di Entrate:

<b>ENTRATE</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Avanzo di amministrazione Presunto	534.163,00	427.975,00
<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>6.939.601,00</b>	<b>7.497.884,00</b>
Trasferimenti da parte dello Stato	6.869.901,00	7.306.401,00
Trasferimenti da parte delle Regioni	64.700,00	
Trasferimento da parte dei Comuni e delle Provincie	-	
Trasferimento da parte di altri enti del settore pubblico e privato	5.000,00	191.483,00
<b>ALTRE ENTRATE</b>	<b>298.166,00</b>	<b>689.889,00</b>
Entrate dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	202.182,00	196.163,00
Redditi e proventi patrimoniali	1.310,00	-
Poste correttive e compensative di uscite correnti	84.553,00	484.756,00
Entrate non classificabili	10.121,00	8.970,00
<b>ENTRATE PER ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI</b>	<b>-</b>	<b>8.601,00</b>
Alienazione di immobilizzazioni tecniche		8.601,00
<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>185.579,00</b>	<b>550.000,00</b>

Trasferimenti Dallo Stato	185.579,00	290.000,00
Trasferimenti dalle regione	-	260.000,00
Trasferimenti da altri Enti del Settore Pubblico		-
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>7.957.509,00</b>	<b>9.174.349,00</b>
<b>USCITE</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>FUNZIONAMENTO</b>	<b>4.944.544,00</b>	<b>5.011.209,00</b>
Uscite per gli organi dell'Ente	51.843,00	50.945,00
Oneri per il personale in attività di servizio	4.417.928,00	4.332.649,00
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	474.773,00	627.615,00
<b>INTERVENTI DIVERSI</b>	<b>2.209.731,00</b>	<b>2.674.086,00</b>
Uscite per prestazioni istituzionali	1.063.184,00	1.675.063,00
Trasferimenti passivi	130.757,00	225.473,00
Oneri finanziari	560,00	460,00
Oneri tributari	69.047,00	44.298,00
Poste rettificative e compensative di entrate correnti	42.909,00	-
Uscite non classificabili in altre voci	903.274,00	728.792,00
<b>ACCANTONAMENTI A FONDO RISCHI ED ONERI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Accantonamenti a fondo rischi ed oneri	-	-
<b>USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>234.667,00</b>	<b>900.875,00</b>
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	-	587.479,00
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	234.667,00	313.396,00
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	262.799,00	266.391,00
Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri enti	2.423,00	

## **Amministrazione generale**

Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise rientra tra gli Enti pubblici non economici in quanto inserito nella tabella IV della Legge n. 70/1975 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'attività amministrativa generale viene svolta dal Direttore che è nominato, con decreto, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Un'attività amministrativa efficace sicuramente porta ad un miglior dialogo con il cittadino, assicurare la giusta trasparenza delle attività dell'Ente, il rilevare il grado di soddisfazione dei visitatori del territorio e delle strutture ricettive migliora la qualità del servizio, la formazione del personale, sono elementi essenziali per assicurare una concreta ed efficace attività amministrativa. Di seguito si riportano tutti gli atti che hanno determinato l'attività amministrativa per l'anno 2017:

TIPOLOGIA DI ATTO	ANNO 2016 N. ATTI	ANNO 2017 N. ATTI
DELIBERE DI PRESIDENTE	10	12
DELIBERE DI CONSIGLIO	34	39
DETERMINE	784	874
AVVISI/BANDI DI GARA	9	11
ATTI NEGOZIALI	126	136
ASSENZE/PRESENZE DEL PERSONALE	12 (mensile)	12 (mensile)
ATTI PROTOCOLLATI IN ENTRATA	5.884	5.738
ATTI PROTOCOLLATI IN USCITA	2.910	2.817
PROTOCOLLI INTERNI	11	3
PEC IN USCITA	1154	839
PEC IN ENTRATA	1286	1151
PEC INTEROPERABILI IN ENTRATA	23	58
PEC INTEROPERABILI IN USCITA	3	1
FATTURE ELETTRONICHE IN ENTRATA	1.015	841
ADEMPIMENTI DELL'OIV RELATIVI ALLE DELIBERE ANAC (6,23,50,71,77, DEL 2013- 148/2014 43/2016 236/2017	7	7

## **Organizzazione**

Il Direttore del Parco, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente, su una terna individuata dal Consiglio Direttivo tra iscritti a un apposito albo ministeriale, sovrintende alla gestione e alle attività del Parco, ai sensi dello statuto e della normativa sui dirigenti pubblici. Allo stato attuale, in attesa della nomina da parte del Ministero Vigilante le funzioni di Direttore sono svolte dal Funzionario Renato Di Cola.

## **Personale**

### **PIANTA ORGANICA AGGIORNATA AL 31/12/2017**

**(Rideterminata ai sensi dell'art. 2, comma 5, D.L. n. 95/20012 - Spending review - DPCM 23 gennaio 2013; deliberazione n. 7 del 16 maggio 2013)**

Area/Posizione economica		Pianta organica	Posti occupati (personale di ruolo)
Area C	C5	0	2
	C4	2	1
	C3	6	3
	C2	5	0
	C1	0	0
	<b>Totale Area C</b>	<b>13</b>	<b>6</b>
	Area B	B3	17
B2		11	1
B1		1	0
<b>Totale Area B</b>		<b>29</b>	<b>23</b>
<b>Totale complessivo pianta organica (Area C + Area B)</b>		<b>42</b>	<b>Totale posti occupati 29</b>

**PERSONALE STABILIZZATO**  
(art. 11 quaterdecies, comma 7, legge n. 248/2005)

Area/Posizione economica		Dotazione personale stabilizzato
Professionisti		<b>1</b>
	<b>Totale Professionisti</b>	<b>1</b>
	Area C	
Area C	C4	1
	C3	3
	<b>Totale Area C</b>	<b>4</b>
Area B	B3	42
	B2	12
	<b>Totale Area B</b>	<b>54</b>
Area A	A3	4
	<b>Totale Area A</b>	<b>4</b>
<b>Totale complessivo Professionista + Area C + B + A</b>		<b>63</b>

[http://www.parcoabruzzo.it/documentitrasparenza/amministrazione\\_trasparente/PNALM-amm-trasp-8350.pdf](http://www.parcoabruzzo.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PNALM-amm-trasp-8350.pdf) (link della dotazione organica aggiornata al 31 dicembre 2017)

### Personale in regime pubblicistico

Servizio dell'Ente	N. Persone
Personale esterno operante presso il servizio scientifico	N 3

Il personale dipendente attualmente in servizio è di 92 unità. L'organigramma è articolato in:

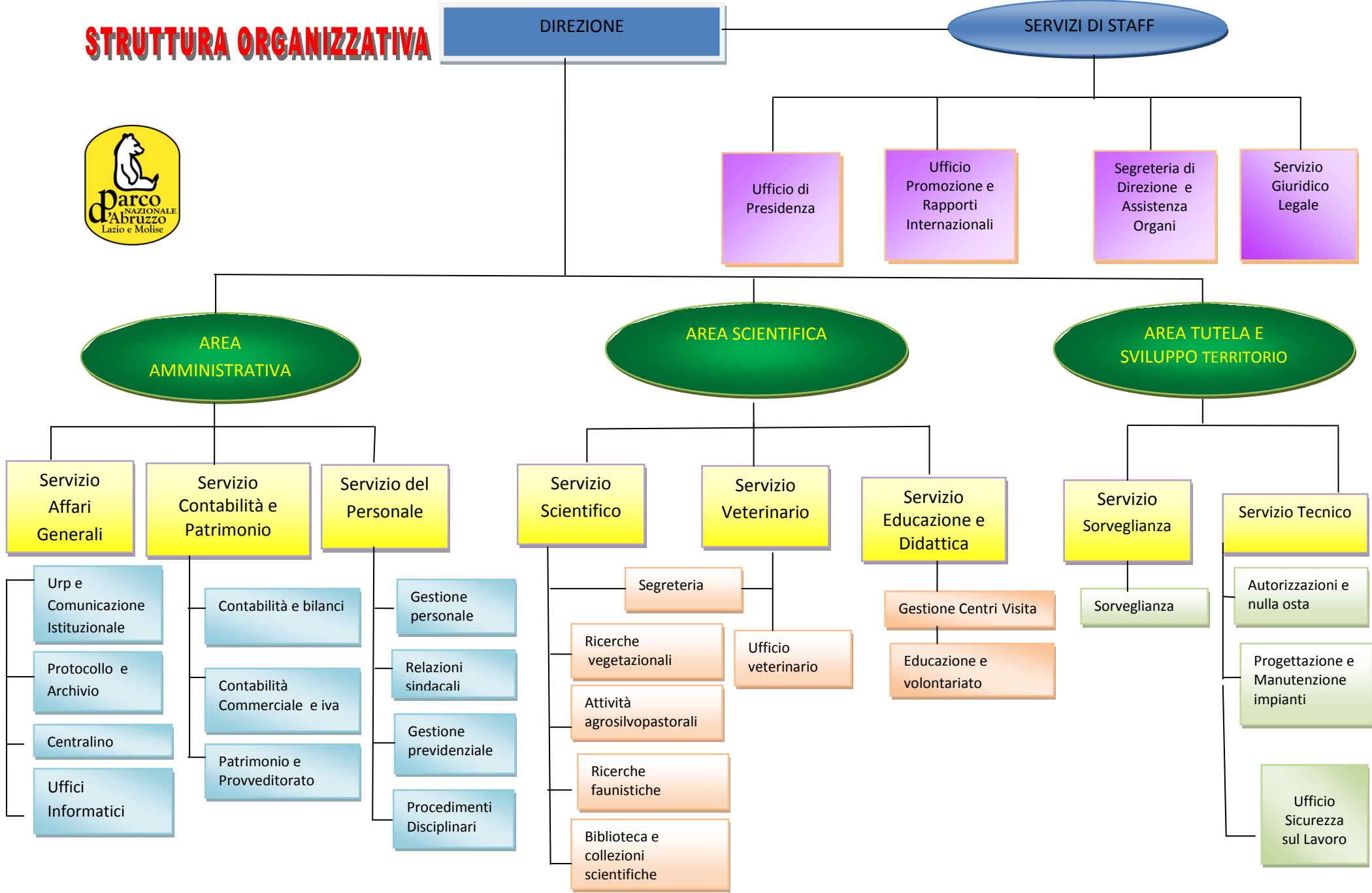
- a) Servizi di Staff, costituito da 9 unità comprendenti: l'Ufficio di Segreteria della Direzione e Ufficio Assistenza Organi, l'Ufficio di Presidenza, l'Ufficio Promozione Comunicazione e rapporti internazionali, il Servizio Giuridico – Legale, l' Ufficio della Sicurezza;
- b) Area Amministrativa, con 13 unità comprendente i Servizi: Affari Generali, Contabilità e Patrimonio, Personale;
- c) Area Scientifica con 24 unità comprendente i Servizi: Scientifico, Veterinario, Educazione e Didattica;
- d) Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con 46 comprendente i Servizi: Tecnico e Sorveglianza.

I Servizi sono articolati in uffici. L'Ente ha una complessa articolazione territoriale che si dispiega su tutto il territorio e nei diversi comuni e versanti. Tale articolazione si sviluppa in Centri di Visita, uffici informativi, musei, aree faunistiche, aree attrezzate, rifugi, centri di educazione ambientale, rete sentieristica.

Una specificità del Parco, condivisa con il Parco Nazionale del Gran Paradiso, è la presenza di un Servizio di Sorveglianza, attualmente costituito da n. 38 Guardiaparco, direttamente alle dipendenze dell'Ente. Questo specifico corpo di guardie esiste da oltre 90 anni, cioè da quando è stato istituito il Parco.

[http://www.parcoabruzzo.it/documentitrasparenza/amministrazione\\_trasparente/PNALM-amm-trasp-9068.pdf](http://www.parcoabruzzo.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PNALM-amm-trasp-9068.pdf)

# STRUTTURA ORGANIZZATIVA





## **Bilancio**

Il ciclo della pianificazione strategica e quello della programmazione finanziaria sono necessariamente connessi con le norme in materia di contabilità e finanza pubblica, rafforzate dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, consentendo in tal modo la formazione del bilancio in connessione con le risorse.

Il suddetto Decreto, attraverso il ciclo della gestione della Performance, dispone che le Amministrazioni individuino le priorità politiche e gli obiettivi programmatici, connettendoli con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

Il contributo ordinario da parte del Ministero per le spese di gestione rappresenta l'entrata di maggior entità garantendo così l'ordinaria amministrazione dell'Ente Parco.

I trasferimenti ministeriali che pure garantiscono le spese obbligatorie e alcuni interventi per la conservazione della Biodiversità attraverso il capitolo 1551, ovviamente non sono tali da consentire spese di investimento adeguate.

Le risorse derivanti dalle iniziative di autofinanziamento, così come risulta dagli atti contabili e di bilancio, ammontano a circa € 200.000,00 annui.

L'Ente Parco, ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2018 con atto deliberativo del Consiglio Direttivo n. 37 del 15 dicembre 2017.

Il Decreto Legislativo 27 Ottobre 2009, n. 150, (Attuazione della Legge 4 Marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni) detta anche le modalità di compilazione del bilancio di previsione, che si costruisce anche a seguito delle risultanze del monitoraggio dell'andamento del Piano della Performance, rilevando eventuali scostamenti e, appunto, estrapolando *input* per la Relazione Programmatica del bilancio dell'anno successivo.

Il monitoraggio della *Performance* ci da anche un riscontro circa la corrispondenza del bilancio alle necessità dell'Ente e dei beni in gestione; in questo senso contribuisce ad apportare aggiustamenti sia per l'eventuale assestamento di bilancio che indicazioni per la migliore definizione dell'esercizio finanziario dell'anno successivo.

*Di seguito si riporta il linka della pagina di "Amministrazione Trasparente" dove risultano pubblicati i bilanci*

<http://www.parcoabruzzo.it/amministrazione-trasparente.php?l1=13&l2=1>

**ENTRATE FISSE DELL'ENTE PARCO**

<b>ENTRATE FISSE DELL'ENTE PARCO</b>	
CONTRIBUTO DEL Ministero dell'Ambiente	4.331.932,00
Legge 296/2006 art. 1 comma 1107	184.953,00
Articolo 11 quaterdecies comma 7 legge 248/2005	2.353.016,00
Ulteriori risorse assegnate per l'anno 2017	145.917,05
TOTALE Risorse assegnate dal Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del Mare ESERCIZIO 2017	€ 7.069.901,00

**ENTRATE AUTOFINANZIAMENTO**

VENDITA DI BENI E DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZIO	215.000,00
AFFITTI E IMMOBILI	1.500,00
CONTRIBUTI DA ENTI ASSOCIAZIONI E BANCHE	5.000,00
RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	61.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>294.500,00</b>

**TOTALE RISORSE PREVISTE IN BILANCIO PER SPESE CORRENTI € 7.364.401,00**

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.073.129,00
ENTRATE PARTITE DI GIRO	1.875.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017	336.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>11.648.530,00</b>

**USCITE DELL'ENTE PARCO**

SPESA DEL PERSONALE	4.379.074,00
SPESE INDENNIZZI DANNI	383.904,00
SPESE PER ASSUNZIONE IN GESTIONE BOSCHI E PASCOLI	500.000,00
SPESE PER LITI E ARBITRAGGI RISARCIMENTI E ACCESSORI	388.000,00

**CATEGORIA DI SPESA**

<b>CATEGORIA DI SPESA</b>	<b>PREVISIONE DI SPESA ISCRITTA SUL BILANCIO 2018</b>
ORGANI ISTITUZIONALI	62.805,00
SPESE DI PERSONALE	4.379.074,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZIO	630.705,00
SPESE PER PRESTAZIONI ISITUZIONALI	1.312.904,00
TRASFERIMENTI PASSIVI	132.826,00
ONERI FINANZIARI	5.000,00
ONERI TRIBUTARI	70.000,00
SPESE NON CLASSIFICABILI	658.000,00
FONDO RISCHI E ONERI	115.087,00
ACQUISIZIONI BENI USO DUREVOLI OPERE IMMOBILIARI	150.000,00
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	100.000,00
PARTECIPAZIONI ACQUISTO VALORI IMMOBILIARI	4.000,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE	80.000,00
<b>TOTALE GENERALE SPESA ISCRITTA IN BILANCIO</b>	<b>7.700.401,00</b>

<b>PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI</b>			
<b>ALLEGATO 6</b>			
		<b>ESERCIZIO FINANZIARIO 2018</b>	
		<b>COMPETENZA</b>	<b>CASSA</b>
<b>Missione 018 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
<b>018.015 Programma – Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino nei Parchi Nazionali</b>			
	Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 4	6.980.683,00	8.405.282,00
	Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 6	0,00	0,00
	<b>Totale Programma 018.015</b>	<b>6.980.683,00</b>	<b>8.405.282,00</b>
<b>018.016 Programma – Tutela e conservazione delle aree protette nei siti minerari</b>			
	Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 4	0,00	0,00
	Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 6	0,00	0,00
	<b>Totale Programma 018.016</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Missione 018</b>		<b>6.980.683,00</b>	<b>8.405.282,00</b>
<b>Missione 032 – Servizi istituzionali e generali per le amministrazioni di competenza</b>			
<b>032.002 Programma – Indirizzo Politico</b>			
	Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 4	62.805,00	67.544,00
	Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 6	0,00	0,00
	<b>Totale Programma 032.002</b>	<b>62.805,00</b>	<b>67.544,00</b>
<b>032.003 Programma – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</b>			
	Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 4	2.614.955,00	4.273.475,00
	Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 6	0,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>2.614.955,00</b>	<b>4.273.475,00</b>

	<b>Programma 032.003</b>		
<b>Totale Missione 032</b>		<b>2.677.760,00</b>	<b>4.341.019,00</b>
<b>Missione 033 – Fondi da ripartire</b>			
<b>033.002 Programma – Fondi da assegnare</b>			
	Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 4	115.087,00	115.087,00
	Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 6	0,00	0,00
	<b>Totale Programma 033.002</b>	<b>115.087,00</b>	<b>115.087,00</b>
<b>Totale Missione 033</b>		<b>115.087,00</b>	<b>115.087,00</b>
<b>Missione 099 – Servizi per conto terzi e partite di giro</b>			
<b>39.1 Programma – Spese relative ad operazioni contabili degli Enti quali sostituti d'imposta</b>			
	Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 4	1.870.000,00	1.870.000,00
	Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 6	00,00	00,00
	<b>Totale Programma 099.001</b>	<b>1.870.000,00</b>	<b>1.870.000,00</b>
<b>39.2 Programma – Spese relative alle attività gestionali per conto terzi</b>			
	Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 4	5.000,00	5.000,00
	Gruppo COFOG divisione 5, gruppo 6	00,00	00,00
	<b>Totale Programma 099.002</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>Totale Missione 099</b>		<b>1.875.000,00</b>	<b>1.875.000,00</b>
<b>Totale Spese</b>		<b>11.648.530,00</b>	<b>14.736.388,00</b>

**Programmazione triennale degli obiettivi**

1	Area strategica	Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica	annuale	Pluriennale
1.1	<b>Obiettivo generale</b>	Salvaguardare la biodiversità del Parco, attraverso la realizzazione di azioni previste in piani e programmi del Parco.		X
	Obiettivi specifici	<p>Realizzazione Piano Gestione siti UNESCO</p> <p>Interventi di conservazione degli anfibi</p> <p>Attuazione interventi associati al progetto rupicoli della regione Lazio e al monitoraggio dell'aquila reale e della coturnice in tutto il PNALM</p> <p>Attuazione interventi associati Progetto ex 1551 dirette alla Conservazione della Biodiversità, monitoraggio del Camoscio appenninico</p> <p>Censimento e distribuzione dei crostacei degli ordini Branchiopoda, Copepoda ed Ostracoda</p> <p>Life Floranet</p> <p>Sterilizzazione Lupi maschi AF Civitella Alfedena</p> <p>Supportare l'attività di Sorveglianza</p> <p>Provvedere in ordine alle opere abusive segnalate</p>		
1.2	<b>Obiettivo generale</b>	Tutelare l'orso bruno marsicano e favorirne l'espansione in altri territori, attraverso la realizzazione di azioni previste nei piani e programmi del Parco e negli accordi definiti con gli altri Enti coinvolti nell'ambito dell'autorità di gestione del PATOM.		X
	Obiettivi specifici	<p>Produrre materiale informativo sugli orsi confidenti</p> <p>Migliorare l'attività di Sorveglianza</p> <p>Attuazione interventi associati Progetto ex 1551 dirette alla Conservazione della Biodiversità, monitoraggio dell'orso Bruno marsicano</p> <p>Piano d'azione CETS: realizzare il rapporto orso bruno marsicano 2017</p> <p>Sistemi di gestione venatoria compatibile con la</p>		

		conservazione		
2	<b>Area strategica</b>	<b>Parco più efficace ed efficiente</b>		
2.1	<b>Obiettivo generale</b>	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini.		X
	Obiettivi specifici	<p>Revisione prontuario e prezzario per danni alle colture agricole</p> <p>Adeguamento contratti di energia elettrica e combustibili per riscaldamento al DL95/2012 e riduzione costi</p> <p>Sviluppo e implementazione dei DDBB SerVet e danni fauna</p> <p>Monitoraggio e riduzione dei tempi di liquidazione danni alla zootecnia</p> <p>Ampliare gli orari di apertura dei centri visita nei periodi di maggior afflusso turistico</p> <p>Ridurre i consumi energetici e idrici</p> <p>Rilevazione del grado di soddisfazione di utenti e turisti</p> <p>Sistema informativo online(fruizione in rete del materiale scientifico)</p> <p>Migliorare le competenze del personale</p> <p>Riduzione dei residui attivi e passivi</p> <p>Migliorare le competenze del sistema professionale del territorio</p>		
3	<b>Area strategica</b>	<b>Sviluppo del territorio</b>		
3.1	<b>Obiettivo generale</b>	Promuovere e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio		x
	Obiettivi specifici	<p>Piano d'azione CETS: Realizzare la guida turistica del Parco</p> <p>Attività promozionali partecipazione a fiere turistiche, in collaborazione con gli altri parchi abruzzesi</p> <p>Mantenimento in efficienza della rete sentieristica</p> <p>Valorizzazione del patrimonio UNESCO del faggete vetuste del Parco</p> <p>Volontari per la natura</p>		
4	<b>Area strategica</b>	<b>Informazione ed educazione ambientale</b>		

4.1	<b>Obiettivo generale</b>	Realizzare una corretta informazione e collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio.		X
	Obiettivi specifici	<p>Attivare o rinnovare protocolli d'Intesa con gli istituti</p> <p>Formazione nuovo elenco operatori</p> <p>Realizzare le schede faunistiche per il sito web del parco</p> <p>realizzare un depliant per la fruizione dell'area protetta rivolto ai proprietari di cani</p> <p>Realizzare il decalogo del visitatore del Parco</p>		



**II Sezione  
Pianificazione Triennale**

## *Descrizione delle aree Strategiche*

### La prima area strategica d'intervento è identificata nella - Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica –

La conservazione di specie animali vegetali o forestali, di comunità biologiche, di biotopi e di equilibri ecologici sono fra i fini istituzionali affidati agli Enti Parco dall'art. 1 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette".

Pertanto, fin dalla sua istituzione, l'Ente Parco, si è attivato al fine di promuovere un dettagliato programma di ricerche volto alla conoscenza scientifica del proprio territorio.

Sulla base delle informazioni acquisite negli anni, l'Ente è in grado di pianificare e programmare le attività di monitoraggio e di intervento per la salvaguardia degli habitat del territorio di competenza.

Particolare attenzione viene posta all'attività di censimento stagionale della fauna selvatica nonché agli interventi di manutenzione del territorio volti al contenimento dell'espansione della copertura arborea, causa frequente della perdita di ambienti estremamente importanti per la conservazione della biodiversità.

I risultati attesi in questo ambito, riguardano il mantenimento e l'espansione delle popolazioni delle principali specie protette, attraverso l'adozione di opportuni provvedimenti, conseguenti anche a ricerche e studi scientifici, la conservazione dei caratteri paesaggistici degli insediamenti, con particolare riferimento ai borghi del Parco, il mantenimento dei territori di maggior pregio naturalistico, il mantenimento del benessere sanitario della fauna selvatica.

### La seconda area strategica - Parco più efficace ed efficiente –

La seconda area strategica è finalizzata a migliorare l'attività amministrativa a vantaggio dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività stessa, organizzare e monitorare l'attività degli Uffici dell'Ente Parco secondo alti standard di efficacia ed efficienza garantendo risposte certe in tempi rapidi al cittadino. Miglioramento dell'organizzazione del lavoro all'insegna dell'integrità correttezza professionale e della trasparenza dell'attività amministrativa, lo snellimento di procedure amministrative, la riduzione dei tempi procedurali e lo sviluppo di una adeguata rete informativa di strumenti web destinati agli utenti.

### Terza area strategica – Sviluppo del Territorio -

La terza area strategica riguarda lo sviluppo del territorio attraverso la promozione di attività turistiche compatibili e di produzioni tipiche soprattutto attraverso lo strumento del marchio del Parco concesso a strutture servizi e produzioni locali di qualità, il Parco si farà carico della promozione delle eccellenze turistiche del territorio e delle sue produzioni tipiche.

Le strategie di tale promozione potranno derivare essenzialmente dai risultati degli ambiti di discussione con gli operatori e dovranno vedere il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati.

In questi ultimi anni il turismo verde richiede sempre maggiori offerte legate ad ambienti montani con possibilità di rilassarsi e svolgere passeggiate e nuovi sport (mountain bike, downhill, nordic walking, trekking a cavallo), la richiesta di sentieri attrezzati ben segnalati con adeguata cartografia tematica in grado di soddisfare qualsiasi esigenza sono oggi punti fissi per la promozione.

### La quarta area strategica – Informazione educazione ambientale -

La quarta area strategica interessa l'Informazione educazione del cittadino sia relativamente alle comunità locali sia al visitatore. I risultati attesi riguardano lo sviluppo di una rete di punti informativi destinati al coinvolgimento delle scuole e gruppi organizzati in attività di educazione ambientale. Tali programmi di fatto risultano avviati dal 2011, vanno ulteriormente incrementati e ottimizzati attraverso il consolidamento e lo sviluppo del dialogo con le scuole in coerenza con i piani didattici delle stesse scuole, con lo scopo di dare un ulteriore impulso alle attività didattico educative in tema ambientale, con particolare riguardo alla peculiare situazione del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

### **Contesto Esterno**

L'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise opera in un contesto istituzionale assai articolato e complesso, che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti alla definizione delle politiche di conservazione e di sviluppo locale di diretto interesse del Parco.

Le tre Regioni del Parco svolgono un ruolo di una certa importanza per la programmazione e la definizione di politiche che possono interessare il Parco. Strumenti di programmazione territoriale ed economica come i Piani Paesaggistici, i Piani di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, etc. sono in grado di segnare profondamente, a seconda del grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione e sviluppo locale perseguiti dall'Ente, le linee di sviluppo complessivo del territorio.

Le tre Province del Parco interagiscono con l'Ente in alcuni specifici settori. E' il caso di citare innanzitutto l'attività venatoria, che si svolge nella Zona di Protezione Esterna (Area contigua) secondo modalità concordate in specifici accordi, con il fine di minimizzare il disturbo alle specie protette.

I ventiquattro Comuni del Parco hanno invece una funzione molto importante nella definizione pratica delle politiche dell'Ente. Gli strumenti di programmazione territoriale di cui sono tipicamente titolari, a cominciare da quelli urbanistici, possono determinare, se non adeguatamente raccordati con gli obiettivi di conservazione, squilibri e conseguenze anche gravi nell'assetto complessivo del territorio.

### Il contesto socio-economico

Le categorie di cittadini con il quale l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente o indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici, coerentemente con le sfaccettature del mandato istituzionale e della missione, già analizzati.

### **Contesto Interno**

Il Direttore del Parco, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente, su una terna individuata dal Consiglio Direttivo tra iscritti a un apposito albo ministeriale, sovrintende alla gestione e alle attività del Parco, ai sensi dello statuto e della normativa sui dirigenti pubblici.

Il personale dipendente attualmente in servizio è di 95 unità. L'organigramma è articolato in:

- e) Servizi di Staff, comprendenti: l'Ufficio di Segreteria della Direzione e Assistenza Organi, l'Ufficio di Presidenza, l'Ufficio Promozione Comunicazione e rapporti internazionali, il Servizio Giuridico – Legale, l'Ufficio della Sicurezza;

- f) Area Amministrativa, comprendente i Servizi: Affari Generali, Contabilità e Patrimonio, Personale;
- g) Area Scientifica, comprendente i Servizi: Scientifico, Veterinario, Educazione e Didattica;
- h) Area Tutela e Sviluppo del Territorio, comprendente i Servizi: Tecnico e Sorveglianza.

I Servizi sono articolati in uffici. L'Ente ha una complessa articolazione territoriale che si dispiega su tutto il territorio e nei diversi comuni e versanti. Tale articolazione si sviluppa in Centri di Visita, uffici informativi, musei, aree faunistiche, aree attrezzate, rifugi, centri di educazione ambientale, rete sentieristica.

Una specificità del Parco, condivisa con il Parco Nazionale del Gran Paradiso, è la presenza di un Servizio di Sorveglianza, attualmente costituito da n. 38 Guardiaparco, direttamente alle dipendenze dell'Ente. Questo specifico corpo di guardie esiste da oltre 90 anni, cioè da quando è stato istituito il Parco. Nel Parco, comunque – caso unico nei parchi nazionali italiani - la Sorveglianza viene esercitata sia dal Servizio di Sorveglianza dell'Ente sia dal Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, (oggi Reparto Carabinieri PNALM) funzionalmente dipendente dall'Ente.

#### AREA STRATEGICA 1

#### CONSERVAZIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITA' DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO E RICERCA SCIENTIFICA

##### OBIETTIVI GENERALI

#### **1- SALVAGUARDARE LA BIODIVERSITA' DEL PARCO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI AZIONI PREVISTE IN PIANI E PROGRAMMI DEL PARCO**

Le principali azioni per la salvaguardia della biodiversità nell'area protetta che l'Ente attiverà o proseguirà per il prossimo triennio faranno capo soprattutto a due grandi linee di intervento, riconducibili alla salvaguardia di singole specie oggetto di conservazione e alla salvaguardia degli habitat e dei correlati paesaggi agrosilvopastorali.

#### **2- TUTELARE L'ORSO BRUNO MARSICANO, E FAVORIRNE L'ESPANSIONE IN ALTRI TERRITORI, ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI AZIONI PREVISTE NEI PIANI E PROGRAMMI DEL PARCO E NEGLI ACCORDI DEFINITI CON GLI ALTRI ENTI COINVOLTI NELL'AMBITO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PATOM**

Il Parco opererà sia direttamente, attraverso la corretta gestione di ecosistemi e habitat e il controllo delle attività antropiche potenzialmente interferenti con gli obiettivi di conservazione, sia indirettamente, stimolando i soggetti istituzionali, soprattutto Regioni e Province, per attivare modalità di gestione territoriale e ambientale coerenti con la possibilità di espandere gli areali delle specie animali maggiormente protette, in primo luogo l'Orso bruno marsicano. In questo senso le Regioni e le Province, per quanto di loro competenza, dovranno attivare le misure gestionali previste nel Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno marsicano,

**AREA STRATEGICA 2**

**PARCO PIU' EFFICIENTE**

OBIETTIVO GENERALE

**1. AUMENTARE LA CAPACITA' DI SPESA, RIDURRE I TEMPI E MIGLIORARE I SERVIZI AI CITTADINI**

Una migliore ed efficace attività amministrativa porta a meglio soddisfare la richiesta degli utenti anche attraverso un potenziamento e miglioramento delle competenze del personale.

In particolare, la formazione del personale è una dimensione costante e fondamentale del rapporto di lavoro, necessaria per indirizzare e valorizzare la formazione verso maggiori livelli di professionalità, efficacia, efficienza, qualità ed innovazione dell'azione amministrativa nel suo complesso.

La crescente competitività e la necessità di far fronte ad una domanda sempre più diversificata e mutevole ha spinto gli enti a modificare le proprie strategie puntando maggiormente sulla **qualità** e sull'**innovazione**.

**AREA STRATEGICA 3**

**SVILUPPO DEL TERRITORIO**

OBIETTIVO GENERALE

**1- PROMUOVERE E PARTECIPARE AI PROCESSI DI SVILUPPO LOCALE DEL TERRITORIO**

Promuovere la divulgazione e la valorizzazione delle attività turistiche compatibili e di produzioni tipiche del territorio motivando specifiche categorie di stakeholder attraverso una giusta gestione del marchio del Parco che si farà carico della promozione delle eccellenze turistiche del territorio e delle sue produzioni tipiche.

**AREA STRATEGICA 4**

**INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE**

OBIETTIVO GENERALE

**1- REALIZZARE UNA CORRETTA INFORMAZIONE E COLLABORAZIONE STABILE CON IL SISTEMA SCOLASTICO DEL TERRITORIO**

Garantire la progettazione l'informazione e la divulgazione di iniziative finalizzate alla promozione di comportamenti sostenibili, promuovere la sensibilizzazione sul tema della tutela e valorizzazione del patrimonio naturale attraverso azioni di comunicazione e formazione rivolte alle scuole.

### Obiettivi specifici dell'Amministrazione

Obiettivi specifici	Obiettivo numero	Indicatori	Valore di partenza/baseline	Target 1° anno	Target 2° anno	Target 3° anno	Unita organizzative che devono contribuire al raggiungimento	Pesi
Realizzazione Piano Gestione siti UNESCO	1.1.1.	protocollo intesa	0	1	1	1	Servizio Scientifico/Ufficio Provveditorato/promozione	6.25
		partecipazione workshop internazionale	0	2	2	2		
Sistemi di gestione venatoria compatibile con la conservazione	1.2.5	Analisi controllo attività svolte dai cacciatori		Analisi di tutti i tesserini	Analisi di tutti i tesserini	Analisi di tutti i tesserini	Servizio Scientifico/sorveglianza	6.25
		Report finale	0	1	1	1		
Interventi di conservazione degli anfibi	1.1.2	n. interventi dei siti problematici		50% dei previsti	<b>25%</b>	<b>25%</b>	Servizio Scientifico/sorveglianza	6.25
		Report finali	0	1	<b>1</b>	<b>1</b>		
Attuazione interventi associati al progetto rupicoli della regione Lazio e al monitoraggio dell'aquila reale e della coturnice in tutto il PNALM	1.1.3	Giornate di uscite per aquila e coturnice		50	<b>50</b>	<b>50</b>	Servizio Scientifico/sorveglianza	6.25
		Report finale	0	1	<b>1</b>	<b>1</b>		

Attuazione interventi associati Progetto ex 1551 dirette alla Conservazione della Biodiversità, monitoraggio dell'orso bruno marsicano	1.2.3	Giornate osservazioni orso fototrappolaggio		150	<b>150</b>	<b>150</b>	Servizio Scientifico/sorveglianza	6.25
		Report finale conte attività		1	<b>1</b>	<b>1</b>		
		Numero corsi e operatori formati		10	<b>10</b>	<b>10</b>		
		Verifica segnalazioni raccolte		100%	<b>100%</b>	<b>100%</b>		
		Report rete		1	<b>1</b>	<b>1</b>		
		Numero orsi catturati minimo 2		5	<b>2</b>	<b>2</b>		
		Report catture		1	<b>1</b>	<b>1</b>		
Attuazione interventi associati Progetto ex 1551 dirette alla Conservazione della Biodiversità, monitoraggio del Camoscio appenninico	1.1.4	Giornate di conta in simultanea		10	<b>10</b>	<b>10</b>	Servizio Scientifico/sorveglianza	6.25
		Report finale		1	<b>1</b>	<b>1</b>		
Censimento e distribuzione dei crostacei degli ordini Branchiopoda, Copepoda ed Ostracoda	1.1.5	Monitoraggio di 21 siti di raccolta	14	21	<b>21</b>	<b>21</b>	Servizio Scientifico/sorveglianza	6.25
Life Floranet	1.1.6	Individuazione nuove stazioni (3 specie)	10/2/1	15/4/2	<b>15/4/2</b>	<b>15/4/2</b>	Servizio Scientifico/uff. provveditorato/saorveglianza	6.25
		Raccolta semi	0-0-0	4/2/1	<b>4/2/1</b>	<b>4/2/1</b>		

		Attività amministrative varie (report)		1	1	1		
		Altri lavori selvicolture – relazione-		1	1	1		
Sterilizzazione Lupi maschi AF Civitella Alfedena	1.1.7	Cattura e orchietomia di 6 lupo maschi piu 3 ind.	6+3	6+3	6+3	6+3	Servizio Veterinario	16.66
Migliorare l'attività di sorveglianza	1.2.2	Numero di attività formative		4	4	4	Servizio Sorveglianza	50
		Numero provvedimenti di assegnazione attività		7	7	7		
Supportare l'attività di Sorveglianza	1.1.8	Numero di procedimenti trattati	0	60	60	60	Servizio Giuridico	25
Provvedere in ordine alle opere abusive segnalate	1.1.9	Numero ordinanze emesse	0	20	20	20	Servizio Giuridico	25
Produrre materiale informativo sugli orsi confidenti	1.2.1	Pannelli prodotti	0	8/12	8/12	0	S. Promozione Scientifico s. Tecnico	7.14
		Istallazione in loco	0	4	8	0		
Revisione prontuario e prezzario per danni alle colture agricole	2.1.1.	Nuovo prontuario e nuovo prezzario	0	1	0	0	S, Scientifico/ufficio agrosilvopastorali	6.25
Adeguamento contratti di energia elettrica e combustibili per riscaldamento al DL95/2012 e riduzione costi	2.1.2	Verifica contratti in essere relativi alle utenze di energia elettrica e riscaldamento	0	2			Ufficio Patrimonio e Provveditorato/s.tecnico	50
		Censimento contatori	0	2				



		Verifica convenzioni consip attive	0	2				
		Stipula convenzioni consip energia elettrica	0		1			
		Stipula convenzioni Consip combustibili per riscaldamento	0		1			
		Razionalizzazione costi energia elettrica	13.000		Riduzione spesa >5%	Riduzione spesa >10%		
		Razionalizzazione costi combustibili per riscaldamento	47.000		Riduzione spesa >10%	Riduzione spesa >20%		
Sviluppo e implementazione dei DDBB SerVet e danni fauna	2.1.3	Ampliamento funzioni DB SerVet e allineamento DDBB danni	0	1	1	1	Servizio Veterinario/uff. agrosilvopastorali	16.66
Monitoraggio e riduzione dei tempi di liquidazione danni alla zootecnia	2.1.4	Monitoraggio e valutazione tempo medio di liquidazione	95,6 giorni	70	60	50	Servizio Veterinario/s. sorveglianza	16.66
Ampliare gli orari di apertura dei centri visita nei periodi di maggio afflusso turistico	2.1.5	Incontri con personale dipendente e sindacati	7,5	3 riunioni	8 ore	8 ore	Gestione centri visita/ scientifico/ Personale	50
Ridurre i consumi energetici e idrici	2.1.6	Consumi gas riscaldamento	euro 46.521,00	-15%	-15%	-15%	Servizio Tecnico	16.66
		Consumi energia elettrica	euro 21.925,00	-10%	-10%	-10%		
		Consumi di acqua	euro 37.693,00	-15%	-15%	-15%		

Rilevazione del grado di soddisfazione di utenti e turisti	2.1.7	5 di questionari cartacei compilati dai visitatori	453	30%	30%	40%	Affari Generali -Urp	25
		Incremento annuale dei questionari redatti	453	589	765	1.071		
		Incremento del numero di risposte date	7 risposte su 16 domande	18,75% 10 risposte	18,75% 13 risposte	18,75% 16 risposte		
	Questionari on line compilati	6	100	200	300			
Sistema informativo online(fruizione in rete del materiale scientifico)	2.1.8	faldoni scansionati	<b>11</b>	3 faldoni	<b>4</b>	<b>4</b>	Affari Generali/s.scientifico	25
		Miglioramento dei servizi resi al pubblico	<b>0</b>	25%	<b>40%</b>	<b>35%</b>		
Migliorare le competenze del personale	2.1.9	Realizzazione corsi	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	Servizio Personale/urp/segreteria staff	50

Riduzione dei residui attivi e passivi	2.1.10	Riduzione residui attivi	<b>201.253,39</b>	<b>50%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>	Area Amministrativa/s.contabilita/s.giuridico/s.tecnico	50
		Riduzione residui passivi	<b>1.397.830,93</b>	<b>50%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>		
Piano d'Azione CETS: realizzare il Rapporto orso bruno marsicano 2017	1.2.4	Realizzazione rapporto	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	Ufficio Promozione/scientifico/provveditorato/s.educazione	7.14
		Stampa rapporto in 2500 copie	<b>0</b>	<b>2500</b>	<b>2500</b>	<b>2500</b>		
Piano d'azione CETS: Realizzare la guida turistica del Parco	3.1.1.	Realizzazione e stampa della guida italiano inglese	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Ufficio Promozione/uff. Provveditorato/uff. Commerciale	7.14
Attività promozionali partecipazione a fiere turistiche, in collaborazione con gli altri parchi abruzzesi	3.1.2	Fiere italiane	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	Ufficio Promozione	7.14
		Fiera europea		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		
Mantenimento in efficienza della rete sentieristica	3.1.3	Numero sentieri inseriti sul web	<b>0</b>	<b>50%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>	Servizio Tecnico	16.66
		Numero segnalazioni da parte dei privati	<b>0</b>	<b>60</b>				
		Numero delle risposte del servizio alle segnalazioni	<b>0</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>		
Valorizzazione del patrimonio UNESCO del faggete vetuste del Parco	3.1.4	Rete sentieri foreste vetuste	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	Servizio scientifico-tecnico-educazione/promozione	6.25
		Depliant	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
		Guide della via delle foreste vetuste	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>		
Volontari per la natura	3.1.5	numero turni	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	Servizio Ed. Volontariato/s.tecnico	12.5
Attivare o rinnovare protocolli d'intesa con gli istituti	4.1.1	numero ore di laboratorio per istituto	<b>24</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	Servizio Ed. Volontariato	12.5

Formazione nuovo elenco operatori	4.1.2	numero giornate formative	0	5	5	5	Servizio Ed. Volontariato	12.5
Realizzare le schede faunistiche per il sito web del parco	4.1.3	Redazione 61 schede dei mammiferi del parco	6	61	61	61	Servizio Scientifico/Promozione	7.14
realizzare un depliant per la fruizione dell'area protetta rivolto ai proprietari di cani	4.1.4	Stampa di 5000 copie del depliant	0	5000	0	0	Ufficio Promozione/uff. provveditorato/s. veterinario/s. scientifico	7.14
Realizzare il decalogo del visitatore del Parco	4.1.5	3000 depliant stampati decalogo	0	3000	0	0	Ufficio Promozione/S. Educazione /Uff. Provveditorato	7.14
Migliorare le competenze del sistema professionale del territorio	2.1.11	n. eventi formativi realizzati	0	2	0	0	Servizio Tecnico/s.scientifico/s.educazione/Uff. Promozione	16.66
		n. tecnici privati partecipanti	0	50	0	0		
		n. ordini e collegi coinvolti	0	4	0	0		

### **III Sezione**

## **Programmazione Annuale**

Com'è noto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ha introdotto numerose novità in tema di programmazione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale volte a migliorare la produttività, l'efficacia e la trasparenza dell'attività amministrativa e a garantire un miglioramento continuo dei servizi pubblici.

Fra queste occupa un ruolo centrale il concetto di ciclo della performance, un processo che collega la pianificazione strategica alla valutazione della performance, riferita sia all'ambito organizzativo che a quello individuale, passando dalla programmazione operativa, dalla definizione degli obiettivi e degli indicatori fino alla misurazione dei risultati ottenuti.

L'attuazione del ciclo della performance si basa su quattro elementi fondamentali:

- il piano della performance,
- il sistema di misurazione e valutazione a livello organizzativo,
- il sistema di misurazione e valutazione a livello individuale, la relazione della performance.

Sia il ciclo della performance che il piano della performance richiamano strumenti di programmazione e valutazione già in uso: dalle linee programmatiche di governo discendono le priorità strategiche dell'amministrazione, la relazione previsionale e programmatica le traduce in azione su un arco temporale triennale, infine, il piano Performance assegna le risorse ai Dirigenti e ai Responsabili di Servizio e individua gli obiettivi su base annua e gli indicatori per misurarne il raggiungimento attraverso il sistema di misurazione e valutazione dei dipendenti e dei Dirigenti.

Dagli obiettivi specifici l'amministrazione in concerto con i responsabili di area e di servizio ha individuato gli obiettivi annuali che vanno a rappresentare i traguardi intermedi che l'amministrazione si è prefissa per il prossimo triennio 2018-2020.

Attraverso il Piano, aggiornato annualmente, l'Ente valorizza, pertanto, i metodi e gli strumenti esistenti, rafforzando il collegamento fra pianificazione strategica e programmazione operativa.

## Dalla performance organizzativa alla performance individuale

**La performance organizzativa** è articolata nei seguenti campi:

- a) il grado di attuazione della strategia, spiegando i collegamenti tra le linee programmatiche di mandato, i programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica, gli obiettivi individuali annuali stabiliti nei documenti di programmazione dell'ente;
- b) il livello di performance nella erogazione dei servizi individuato sulla base di indicatori; I campi in cui è articolata la performance organizzativa costituiscono elementi che sono rappresentati nel piano della performance il quale rappresenta anche in modo schematico e integrato il collegamento tra le linee programmatiche di mandato ed i successivi strumenti di pianificazione e programmazione utilizzati presso l'ente.

**La performance individuale** può essere misurata e valutata in relazione:

- a) al raggiungimento di obiettivi individuali;
- b) al contributo apportato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- c) al contributo apportato alla performance dell'ente;
- d) all'eventuale partecipazione del singolo al raggiungimento di obiettivi trasversali a più unità organizzative;
- e) alle competenze professionali e manageriali dimostrate e alla qualità dei comportamenti organizzativi;
- f) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata attraverso una significativa differenziazione delle valutazioni.

La valutazione della *performance* individuale verrà definita in funzione della performance organizzativa volta allo sviluppo professionale e organizzativo e al miglioramento del servizio all'utente sulla base del sistema di valutazione adottato dall'Ente. La performance individuale del personale titolare di Posizione Organizzativa e del Professionista per l'attribuzione dell'indennità di risultato verrà valutata, tenendo conto del conseguimento degli obiettivi specifici conseguiti dalla struttura, secondo i seguenti elementi:

- a) raggiungimento di specifici obiettivi individuali
- b) competenza professionale
- c) comportamento direttivo.

La performance individuale del restante personale verrà valutata secondo i seguenti elementi:

- a) raggiungimento di specifici obiettivi individuali
- b) comportamento organizzativo
- c) competenza professionale.

*Obiettivi assegnati al personale dirigenziale:*

Il Direttore viene valutato per il 50% in base al conseguimento degli obiettivi della performance organizzativa, per il 50% per il comportamento organizzativo:

Obiettivi individuali assegnati al Direttore

Obiettivo generale	Risultato atteso	Indicatori
1. Salvaguardare la biodiversità del Parco, attraverso la realizzazioni di azioni previste in piani e programmi del Parco.	Realizzazione dell'80% degli obiettivi specifici ricompresi nell'obiettivo generale.	Somma degli obiettivi conseguiti
2. Tutelare l'orso bruno marsicano e favorirne l'espansione in altri territori, attraverso la realizzazione di azioni previste nei piani e programmi del Parco e negli accordi definiti con gli altri Enti coinvolti nell'ambito dell'autorità di gestione del PATOM.	Realizzazione del 100% degli obiettivi specifici ricompresi nell'obiettivo generale.	Somma degli obiettivi conseguiti
3. Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare il servizio ai cittadini;	Realizzazione dell'80% degli obiettivi specifici ricompresi nell'obiettivo generale.	Somma degli obiettivi conseguiti
4. Promuovere e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio;	Realizzazione dell'80% degli obiettivi specifici ricompresi nell'obiettivo generale.	Somma degli obiettivi conseguiti
5. Realizzare una corretta informazione e una collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio;	Realizzazione del 100% degli obiettivi specifici ricompresi nell'obiettivo generale.	Somma degli obiettivi conseguiti

#### Comportamenti organizzativi del Direttore

Descrizione	Peso
<i>Leadership</i>	30%
Miglioramento ed innovazione	20%
Organizzazione del lavoro	20%
Gestione e sviluppo delle risorse umane	20%
Gestione del cambiamento	10%

Scheda Obiettivo Specifico N. 1													
Area Strategica: 1			Conservazione e valorizzazione patrimonio naturale, ricerca scientifica										
Obiettivo Generale: 1.1			Salvaguardare la biodiversità del Parco, attraverso la realizzazioni di azioni previste in piani e programmi del Parco.										
Obiettivo Specifico: 1.1.1			Realizzazione piano gestione siti UNESCO										
Descrizione dell'Obiettivo													
<p>Per continuare ad essere iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale l'UNESCO chiede la formulazione di un Piano di gestione le cui finalità sono quelle di garantire nel tempo la tutela e la conservazione alle future generazioni dei motivi di eccezionalità che hanno portato all'attribuzione del riconoscimento e quindi all'iscrizione stessa.</p> <p>Alla luce dunque dell'iscrizione delle faggete vetuste italiane nella Lista UNESCO si rende necessario procedere all'elaborazione di un Piano di gestione unico per i siti del PNALM, di Sasso Fratino, M.Cimino, M. Raschio, Cozzo Ferriero e Foresta Umbra.</p> <p>Tale Piano dovrà poi confluire nel piano di gestione unico del sito seriale "Ancient and Primeval beech forest of the Carpatians and other Regions of Europe" che verrà predisposto sotto il coordinamento dell'Austria.</p>													
Descrizione azione													
<p>Il Piano di Gestione deve fissare degli obiettivi di tutela e conservazione all'interno dei quali dovranno essere fissate delle priorità e successivamente individuate le azioni che consentono, alla luce delle priorità, il raggiungimento degli obiettivi. Per la redazione del piano è possibile accedere alle risorse finanziarie della Legge 77/2006. Le azioni principali per la realizzazione del Piano sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-sottoscrizione di un protocollo di intesa tra tutti i gestori dei siti iscritti alla Lista UNESCO e individuazione di un referente unico che avrà la responsabilità degli adempimenti connessi alla presentazione a finanziamento della progetto di redazione del Piano;</li> <li>-adesione al bando della Legge 77/2006 per il finanziamento del Piano di gestione;</li> <li>-redazione del Piano di Gestione</li> </ul> <p>E' ragionevole presupporre che nel corso del 2018 si riuscirà a sottoscrivere il protocollo, presentare la richiesta di finanziamento al MIBACT per fruire dei fondi messi a disposizione con il bando della legge 77/2006 ed avviare i lavori per la redazione del Piano. Il completamento di tali lavori e la produzione finale del piano può essere ragionevolmente prevista per il 2019.</p> <p>Contestualmente si dovrà proseguire la collaborazione con gli altri stati membri del sito seriale per l'elaborazione di un piano coordinato unico di tutto il sito transnazionale partecipando agli incontri tecnici che verranno organizzati dall'Austria.</p>													
Risorse Finanziarie													
Capitolo xxxxxxxx							Importo xxxx						
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio scientifico													
Risorse Umane													
<p>Responsabile Obiettivo: Cinzia Sulli, Carmelo Gentile</p> <p>Personale interno coinvolto: Aniana Del Principe, Cinzia Tartaglia, Natalia Petrella, Duilio Baldassarra, Promozione.</p> <p>Collaboratori esterni: UNITUSCIA</p>													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Protocollo intesa												
2	Adesione bando												
3	Redazione Piano												
4	Collaborazione internazionale												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:								Valore attuale		Valore atteso			
1. Protocollo intesa								0		1			
2. Partecipazione workshop internazionali								0		2			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													



## Scheda Obiettivo Specifico N. 2

Area Strategica: 1	Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica												
Obiettivo Geneale: 1.1	Salvaguardare la Biodiversità del PNALM attraverso azioni previste in piani e programmi del Parco												
Obiettivo Specifico: 1.1.2	Interventi di conservazione degli anfibi												
Descrizione dell'Obiettivo													
Interventi gestionali di pozze, fontanili e abbeveratoi per la conservazione degli anfibi													
Descrizione azione													
L'azione prevede interventi gestionali di pozze, abbeveratoi e fontanili per favorire il mantenimento dell'acqua e la conservazione degli anfibi secondo le indicazioni fornite dal prof. Bologna nell'ambito dello studio sugli anfibi condotto nel 2015 e 2016. Le azioni riguarderanno in particolare tre specie in Direttiva: ululone dal ventre giallo, salamandrina dagli occhiali e salamandra pezzata. Gli interventi sono prettamente di carattere gestionale e le misure verranno adottate (pulitura, buche, mantenimento dell'acqua) se necessario a seguito dei sopralluoghi nelle aree di maggior presenza delle specie.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo xxxxxxxx	Importo xxzxx												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Scientifico													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Cinzia Sulli, Claudio Manco Personale interno coinvolto: Claudio Manco, Dolores Saltarelli, Paola Tollis, Guardiaparco Collaboratori esterni: volontari													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Progettazione interventi												
2	Esecuzione interventi												
3	Report finale												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione: 1. N. interventi dei siti problematici 2. Report finale									Valore attuale		Valore atteso Almeno il 50% dei previsti 1		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

### Scheda Obiettivo Specifico N. 3

Area Strategica: 1	Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica												
Obiettivo Generale: 1.1	Salvaguardare la Biodiversità del PNALM attraverso azioni previste in piani e programmi del Parco												
Obiettivo Specifico: 1.1.3	Attuazione interventi associati al progetto rupicoli della regione Lazio e al monitoraggio dell'aquila reale e della coturnice in tutto il PNALM												
Descrizione dell'Obiettivo													
<p>Si tratta di specie in direttiva per cui il monitoraggio è un obbligo di legge. Per quanto riguarda la coturnice in Abruzzo, il monitoraggio è importante in quanto la specie è oggetto di prelievo venatorio e il monitoraggio in un'area protetta è fondamentale per conoscere lo status di conservazione. Inoltre è emersa anche nel corso di definizione del Piano Faunistico Venatorio della Regione Abruzzo la necessità di monitorare omogeneamente su tutto il territorio regionale la presenza della Specie. Per quanto riguarda la Regione Lazio le attività di monitoraggio rientrano tra le azioni previste dalla reti di monitoraggio istituite dalla Regione Lazio che prevedono procedure standardizzate e ripetute nel tempo tra i diversi Enti per l'attuazione del monitoraggio ai sensi della Direttiva Habitat</p>													
Descrizione azione													
<p>Stima delle coppie nidificanti e successo riproduttivo per uccelli in Direttiva. Per il versante laziale, l'azione si inserisce nella rete di monitoraggio messa in atto dalla Regione per coturnice e rapaci rupicoli. Per i versanti abruzzesi e molisani il monitoraggio prevede la stima delle coppie nidificanti di coturnice e aquila reale nell'ambito dell'attività ordinaria dell'Ente.</p>													
Risorse Finanziarie													
Capitolo xxxxxxxx	Importo xxzxx												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Scientifico, Servizio Sorveglianza													
Risorse Umane													
<p>Responsabile Obiettivo: Cinzia Sulli, Claudio Manco          Personale interno coinvolto: Claudio Manco, Dolores Saltarelli, Guardiaparco          Collaboratori esterni: volontari</p>													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Conte aquila reale												
2	Report finale												
3	Conta coturnici												
4	Falco pellegrino e lanario												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:								Valore attuale		Valore atteso			
1. Giornate di uscite per aquila, coturnice										50			
2. Report finale										1			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
<p>L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.</p>													

## Scheda Obiettivo Specifico N. 4

Area Strategica: 1	Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica
Obiettivo generale : 1.1	Salvaguardare la Biodiversità del PNALM attraverso azioni previste in piani e programmi del Parco
Obiettivo Specifico: 1.1.4	Attuazione interventi associati Progetto misura ex 1551 dirette alla Conservazione della Biodiversità, monitoraggio del camoscio appenninico

### Descrizione dell'Obiettivo

Il monitoraggio delle specie in direttiva Habitat è un obbligo di Legge oltre a rappresentare uno strumento necessario a valutare lo status conservazionistico di una specie ed intervenire in maniera tempestiva in caso di criticità. Il monitoraggio del Camoscio è un'attività prevista nel Piano e nell'allegato tecnico del "PIANO DI INTERVENTO OPERATIVO PER LA GESTIONE E CONSERVAZIONE DEL CAMOSCIO APPENNINICO NEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE" adottato dal PNALM con delibera presidenziale n. 1/2014 redatto nell'ambito del Progetto LIFE COORNATA e le stesse attività sono previste anche nel post Life stesso.

Inoltre, le attività di monitoraggio sul Camoscio sono state incluse nel progetto "Conservazione dei Mammiferi in Direttiva dell'Appennino centrale" finanziato dal Ministero dell'Ambiente attraverso i fondi Biodiversità nel recente Protocollo d'Intesa stipulato con gli altri Parchi Nazionali (PNM, PNGSML, PNMS) per le annualità 2018-2020.

L'azione si svolgerà attraverso conte in simultanea lungo itinerari e condotti da n. 2 operatori.

### Descrizione azione

Conte in simultanea estive e autunnali con due repliche ciascuna in tutte l'areale del parco per la determinazione del numero minimo di camosci, successo riproduttivo e mortalità al primo anno

### Risorse Finanziarie

Capitolo xxxxxxxx	Importo xxzxx
-------------------	---------------

### Servizio/Ufficio Competente

Servizio Scientifico, Servizio Sorveglianza

### Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Cinzia Sulli, Roberta Latini  
 Personale interno coinvolto: Claudio Manco, Dolores Saltarelli, Guardiaparco del Servizio Sorveglianza,  
 Collaboratori esterni: volontari, Carabinieri Forestali

### Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Conte												
2	Report finale												

### Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. Giornate di conta in simultanea		10
2. Report finale		1

### fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.

## Scheda Obiettivo Specifico N. 5

Area strategica: 1	Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica												
Obiettivo generale: 1.1	Salvaguardare la biodiversità del Parco, attraverso la realizzazioni di azioni previste in piani e programmi del Parco.												
Obiettivo specifico:1.1.5	Censimento e distribuzione dei crostacei degli ordini Branchiopoda, Copepoda ed Ostracoda												
Descrizione dell'Obiettivo specifico													
Monitoraggio e censimento degli stagni e delle pozze, anche a carattere temporaneo, presenti all'interno del territorio del Parco Nazionale d' Abruzzo, Lazio e Molise.													
Descrizione azione													
<p>La vastità dell'area di indagine stessa e i popolamenti riscontrati in un dato sito sono soggetti a variabilità da un anno all'altro a causa di fattori di natura climatica; la campagna di campionamento effettuata dal 2013 al 2015 pur avendo monitorato 14 siti e portato al censimento di oltre 20 taxa, per lo più nuovi per il Parco, non ha ancora restituito un quadro esaustivo della biodiversità a crostacei non-malacostraci delle acque lentiche del Parco.</p> <p>Considerando anche che il 2017 è stato un anno anomalo a livello climatico è utile un nuovo monitoraggio e censimento degli stagni e delle pozze, anche a carattere temporaneo, presenti all'interno del territorio del Parco Nazionale d' Abruzzo, Lazio e Molise.</p> <p>Per tanto, per descrivere una completa conoscenza di diversità a micro-crostacei sono auspicabili nuove prospezioni al fine di raccogliere nuovi dati sulle variabili ambientali (conducibilità elettrica e pH) e sulla fauna a crostacei.</p> <p>Il progetto sui crostacei non malacostraci ha una durata triennale e ogni anno avrà un obiettivo specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel 2018 nuovi campionamenti interessando 21 siti localizzati nel territorio Abruzzese, Molisano e Laziale e Checklist preliminare;</li> <li>- nel 2019 analisi dei dati e distribuzione dei crostacei nel Parco;</li> <li>- nel 2020 valutazione della distribuzione in relazione a fattori ecologici esaminati (durata idroperiodo, risorse trofiche, caratteristiche strutturali dei siti, conducibilità elettrica ecc). Indicazioni su eventuali habitat da tutelare.</li> </ul>													
Risorse Finanziarie													
Capitolo xxxxxxxx	Importo 200,00 euro												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Scientifico													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Cinzia Sulli, Paola Tollis Personale interno coinvolto: Paola Tollis, Guardiaparco Collaboratori esterni: Federico Marrone (Dip.to STEBICEF Università di Palermo), Angelina Iannarelli.													
Attività previste nel 2018													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni preparatorie												
2	Azioni esecutive												
3	Analisi dati												
4	Report finale												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione: 1. Monitoraggio di 21 siti di raccolta								Valore attuale 14		Valore atteso 21			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													



### Scheda Obiettivo Specifico N. 7

Area Strategica: 1	Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica												
Obiettivo generale: 1.1	Salvaguardare la biodiversità del Parco, attraverso la realizzazioni di azioni previste in piani e programmi del Parco												
Obiettivo Specifico: 1.1.7	sterilizzazione Lupi maschi AF Civitella Alfedena												
Descrizione dell'Obiettivo Specifico													
Attualmente nell'Area Faunistica del Lupo di Civitella Alfedena sono ospitati 14 esemplari di cui 5 femmine, 6 maschi e 3 di sesso indeterminato nati nel 2017, creando non pochi problemi sia dal punto di vista sanitario che dal punto di vista delle interazioni gerarchiche tra individui. Al fine di impedire ulteriormente la riproduzione del nucleo non essendocene nessuna necessità, è stato acquisito presso l'ISPRA un parere per sottoporre a sterilizzazione chirurgica gli esemplari maschi del nucleo di Lupi di Civitella, acquisito con nota prot. 3077 del 26/05/2017.													
Descrizione azione													
Verranno catturati con la metodologia attiva e passiva nel corso dell'anno gli individui maschi e contestualmente alla cattura, verranno sottoposti ad orchietomia e a terapia postoperatoria. Successivamente verranno tenuti in osservazione per una settimana nel recinto di cattura e quindi reimmessi nel branco. In questo modo, completati gli interventi, non sarà più possibile la riproduzione. Qualora fosse necessario avere nuove riproduzioni, si potrà introdurre nel branco un Lupo maschio intero, essendo le femmine fertili.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo xxxxxxxx	Importo xxzxx												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Veterinario													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: <b>Leonardo Gentile</b> Personale interno coinvolto: Urbano Criola, Marco Kliba, Jorge Doumbrique Collaboratori esterni: Vincenza Di Pirro													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni preparatorie												
2	Azioni autorizzative												
3	Azioni esecutive												
4	Analisi annuale dati												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione: 1. Cattura e orchietomia di 6 Lupi maschi + 3 ind.								Valore attuale 6 + 3 interi		Valore atteso 6 + 3 sterilizzati			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Scheda Obiettivo Specifico N. 8													
Area Strategica: 1		Conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale - Ricerca scientifica											
Obiettivo Generale: 1.1		Salvaguardare la biodiversità del Parco, attraverso la realizzazione di azioni previste in Piani e programmi del Parco.											
Obiettivo Specifico: 1.1.8		Supportare l'attività di sorveglianza											
L'obiettivo si colloca all'interno di un più ampio piano strategico volto a supportare l'attività di sorveglianza e contrasto alle illegalità attraverso attività e strumenti che vanno dallo smaltimento delle pratiche giacenti con l'emissione ed esecuzione dei provvedimenti di ingiunzione, all'aggiornamento degli strumenti conoscitivi ed operativi in uso al servizio.													
Poiché risulta che per gli anni 2013-2016 pendono circa 60 pratiche per le quali occorre provvedere, il Servizio si propone, per il 2018, l'obiettivo specifico di smaltire tali giacenze.													
Descrizione azione													
Si ritiene di trattare, per l'anno 2018, almeno 60 pratiche.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo										Importo			
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Giuridico													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Dott. Alessandro Aceto Personale interno coinvolto: dott. Edoardo Giandonato, sig.ra Paola Campana, sig. Nicola Di Carlantonio													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
	Attività istruttoria												
2	Attività provvedimento												
3	Azioni esecutive												
4	Analisi annuale dati												
Indicatori di realizzazione													
Gli indicatori riguardano il numero dei procedimenti trattati, tenuto conto che ogni procedimento potrebbe esitare in provvedimenti di ingiunzione, archiviazione o prendere atto di competenze appartenenti ad altri organi.										Valore attuale 0		Valore atteso 60	
Fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

Obiettivo Specifico N. 9													
AREA STRATEGICA: 1		Conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale - ricerca scientifica											
OBIETTIVO GENERALE: 1.1		Salvaguardare la biodiversità del Parco, attraverso la realizzazione di azioni previste in Piani e programmi del Parco.											
Obiettivo Specifico: 1.1.9		Provvedere in ordine alle opere abusive segnalate negli anni risalenti											
<p>L'obiettivo si colloca all'interno di un più ampio piano strategico volto a contrastare, in modo sistematico ed organizzato, il fenomeno dell'abusivismo edilizio attraverso attività e strumenti che vanno dallo smaltimento delle verifiche segnalate negli anni risalenti, alla emissione ed esecuzione dei provvedimenti di ingiunzione, dal coordinamento con i Comuni del territorio all'aggiornamento degli strumenti conoscitivi ed operativi in uso ai servizi.</p> <p>Poiché risultano numerose segnalazioni relative ad anni in cui tale attività non era stata organizzata giace un arretrato di pratiche di circa 40 segnalazioni, risalenti al periodo antecedente all'anno 2000.</p> <p>L'obiettivo che il Servizio si propone per il 2018 consiste nella trattazione di almeno 20 di tali pratiche</p>													
Descrizione dell'azione													
Si ritiene di trattare, per l'anno 2018, almeno 20 pratiche, tra quelle concernenti opere abusive segnalate nel periodo precedente l'anno 2000, con l'emissione dei provvedimenti del caso (ordinanze o archiviazioni).													
Risorse Finanziarie													
Il perseguimento dell'obiettivo non comporta oneri finanziari.													
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Giuridico													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Dott. Alessandro Aceto Personale interno coinvolto: dott. Edoardo Giandonato, sig.ra Paola Campana, sig. Nicola Di Carlantonio													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
	Attività istruttoria												
	Attività provvedimento												
Indicatori di realizzazione													
<p>Gli indicatori riguardano non tanto il numero delle Ordinanze emesse che in alcuni procedimenti potrebbero anche mancare (per es in caso di archiviazione) e nemmeno il numero dei procedimenti chiusi i quali potrebbero rimanere sospesi da eventuali impugnative, quanto piuttosto il numero dei procedimenti trattati, tenuto conto che ogni procedimento per la demolizione di opere abusive consta di una serie procedimentale complessa che, per quanto riguarda Il Servizio Giuridico, può sintetizzarsi come segue:</p> <p>Emissione dell'Ordinanza di demolizione e riduzione in pristino; Verifica dell'ottemperanza all'ingiunzione; Provvedimento di accertamento dell'esecuzione o in esecuzione dell'ordinanza e contestuale immissione in possesso;</p>										Valore attuale	Valore atteso		
										0	20		





## Scheda Obiettivo Specifico N. 11

Area Strategica: 1	Conservazione e valorizzazione patrimonio naturale, ricerca scientifica.												
Obiettivo generale: 1.2	Salvaguardare la biodiversità del Parco, attraverso la realizzazione di azioni previste in Piani e programmi del Parco.												
Obiettivo specifico 1.2.2.	Migliorare l'attività di Sorveglianza.												
Descrizione dell'Obiettivo													
Miglioramento delle attività di Sorveglianza del Parco e della Zona di Protezione Esterna.													
Descrizione azione													
L'attuale assetto del Servizio di Sorveglianza ha dato dei positivi risultati nelle azioni di contrasto all'abusivismo edilizio, al controllo dell'attività venatoria e del fenomeno degli orsi confidenti, nonché nella repressione di manomissioni ambientali in genere. Tuttavia, al fine di un ulteriore miglioramento dell'efficienza del Servizio, si rende opportuno procedere all'organizzazione del Personale di Sorveglianza, anche per specifici settori di attività, in linea con il Regolamento vigente.													
Risorse Finanziarie													
capitoli vari							importi vari						
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio di Sorveglianza													
Risorse Umane													
Responsabile dell'obiettivo: Renato Di Cola Personale coinvolto: Personale di Sorveglianza.													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Attività formative propedeutiche alla realizzazione dell'obiettivo												
2	Assegnazione di personale per attività specifiche												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:									Valore attuale	Valore atteso			
1. Numero di attività formative									3	4			
2. Numero provvedimenti di assegnazione di attività									2	7			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo													





## Scheda Obiettivo Specifico N. 13

Area Strategica: 1	Sviluppo del territorio												
Obiettivo generale: 1.2	Promuovere e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio												
Obiettivo specifico: 1.2.4	Piano d'Azione CETS: Realizzare Il Rapporto orso bruno marsicano 2017												
<b>Descrizione dell'Obiettivo specifico</b>													
<p>L'obiettivo è diretto a realizzare l'impegno assunto dall'Ente nell'ambito del nuovo Piano d'Azione per il rinnovo della CETS. La realizzazione dell'obiettivo specifico, così come quello per la realizzazione di un punto di avvistamento dell'orso in località Gioia Vecchio, si integra naturalmente con un altro obiettivo strategico del Parco rivolto alla conservazione dell'orso bruno marsicano. La pubblicazione di un rapporto sull'Orso bruno marsicano è stata avviata nel 2016. E' un'iniziativa del Parco per la conservazione di un animale meraviglioso ed unico che rappresenta una priorità nell'azione quotidiana dell'Ente. Con la pubblicazione del Rapporto l'Ente risponde a sollecitazioni che vengono dal mondo dell'associazionismo, ma non solo da questo, e allo stesso tempo colma un vuoto informativo al quale crediamo siano interessati Enti e istituzioni che con il Parco condividono la responsabilità della tutela dell'orso, ma anche abitanti dei territori frequentati dal plantigrado, visitatori, turisti e portatori di interesse in genere.</p> <p>Gli obiettivi della pubblicazione sono semplici e chiari: dare conto del lavoro che facciamo per la tutela dell'orso e fornire informazioni utili a tutti coloro che sono interessati alla protezione della natura e fattivamente impegnati per l'espansione dell'orso sull'Appennino.</p>													
<b>Descrizione azione</b>													
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione dei testi</li> <li>- Impaginazione</li> <li>- distribuzione</li> </ul>													
<b>Risorse Finanziarie</b>													
Capitolo: 10040 art. 6							Importo: 12.500 euro						
<b>Servizio/Ufficio Competente</b>													
Ufficio Promozione, Comunicazione e Rapporti Internazionali													
<b>Risorse Umane</b>													
<p>Responsabile Obiettivo: Daniela D'Amico/Roberta Latini            Personale interno coinvolto: Cinzia Sulli, Leonardo Gentile, Carmelo Gentile, Cinzia Tartaglia, Celestina Cervi, Amalia Taglieri, Valentino Mastrella Carmelina Di Loreto, Giovanna Colasante.</p> <p>Collaboratori esterni: I referenti scientifici delle aree protette abruzzesi e regionali ( Abruzzo, Lazio e Molise)</p>													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Coordinamento editoriale												
2	Redazione testi												
3	Impaginazione												
4	Distribuzione												
<b>Indicatori di realizzazione</b>													
Descrizione:								Valore attuale		Valore atteso			
5. Realizzazione del rapporto								0		1			
6. Stampa del Rapporto in 2500 copie								0		100%			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

## Scheda Obiettivo Specifico N. 14

Area Strategica: 1	Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica												
Obiettivo Generale: 1.2	Salvaguardare la Biodiversità del PNALM attraverso azioni previste in piani e programmi del Parco												
Obiettivo Specifico: 1.2.5.	Sistemi di gestione venatoria compatibile con la conservazione												
<b>Descrizione dell'Obiettivo</b>													
<p>L'attività venatoria è di fatto una realtà presente nelle aree fuori parco (compresa la ZPE) che si svolge in aree dove c'è la presenza dell'orso bruno marsicano o in aree di potenziale espansione.</p> <p>Il reperimento delle informazioni riguardanti l'impatto dell'attività venatoria è molto complesso e i pochi dati che si riescono a ricavare forniscono poche informazioni riguardo il reale impatto della caccia sulla specie. Già a partire dal 2017 sono stati effettuati una serie di incontri con l'ATC di Avezzano e Sulmona per concordare modalità operative rispetto alla caccia di selezione al cinghiale. Con l'ATC di Sulmona è stato sottoscritto un protocollo di Intesa nel quale l'organizzazione della caccia di selezione al cinghiale è stata strutturata secondo una suddivisione spaziale e temporale che tiene conto delle necessità ecologiche dell'orso. Con la Fondazione Una, con la quale è stato sottoscritto un protocollo d'Intesa, inoltre si cercherà di approfondire altri aspetti legati all'impatto dell'attività venatoria. Nel 2018 si intende monitorare sperimentalmente quanto stabilito in modo da predisporre modalità di caccia sempre più compatibili negli anni successivi</p>													
<b>Descrizione azione</b>													
L'azione prevede da una parte il monitoraggio della caccia di selezione al cinghiale organizzata secondo una stratificazione del territorio che tiene conto delle esigenze ecologiche dell'orso, dall'altra comprendere le modalità, le aree e l'impatto che l'attività venatoria in generale ha sul territorio in modo da renderla più compatibile con la gestione dell'orso.													
<b>Risorse Finanziarie</b>													
Capitolo xxxxxxxx	Importo xxzxx												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Scientifico													
<b>Risorse Umane</b>													
Responsabile Obiettivo: Cinzia Sulli, Roberta Latini Personale interno coinvolto: Claudio Manco, Dolores Saltarelli, Guardiaparco Collaboratori esterni: tecnico Fondazione UNA													
<b>Attività previste</b>													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Definizione dei criteri spaziale e temporali												
2	Sperimentazione dell'attività												
3	Analisi dei dati e calibrazione nuova annualità												
<b>Indicatori di realizzazione</b>													
<b>Descrizione:</b>								<b>Valore attuale</b>		<b>Valore atteso</b>			
1. Analisi e controllo delle attività svolte dai cacciatori  2. Report finale										Analisi di tutti i tesserini e giornate svolte da ATC Sulmona  1			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

## Scheda Obiettivo Specifico N. 15

Area Strategica: 2	Parco più efficace ed efficiente
Obiettivo Generale: 2.1	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini.
Obiettivo Specifico: 2.1.1	Revisione Prontuario e Prezziario per Danni alle colture agricole

### Descrizione dell'Obiettivo

L'aumento dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole ha registrato una impennata negli ultimi due-tre anni imputabile ad un incremento del numero di eventi, ad una concezione distorta e viziata dello strumento dell'indennizzo che sta portando ad un aumento delle superfici coltivate e ad una conseguente inadeguatezza sia del "prontuario e tariffario delle colture agricole" finora utilizzato sia allo stesso Regolamento. Si ritiene pertanto necessario procedere ad una revisione complessiva delle modalità e criteri di stima dei danni alle colture agricole tramite un adeguamento del prezziario attualmente in vigore sulla base dei valori della CCIAA dell'Aquila, Frosinone e Isernia e del Prontuario delle colture agricole, con eventuale proposta di modifica/integrazione di qualche articolo o comma del regolamento

### Descrizione azione

Lo studio prevede:

- analisi delle coltivazioni tipiche della zona del parco: loro ordinarietà e produttività
- confronto dei valori con realtà agricole confinanti (valori utilizzati da Regione Abruzzo, Parco Maiella etc.)
- analisi dei prezzi registrati dalle CCIAA delle province del Parco con confronto dei valori delle realtà agricole vicine
- redazione di un nuovo prontuario e prezziario delle colture agricole con eventuale proposta di modifica del regolamento
- approvazione del nuovo Prontuario e Prezziario da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco

### Risorse Finanziarie

Capitolo xxxxxxxx	Importo xxzxx
-------------------	---------------

### Servizio/Ufficio Competente

Servizio Scientifico/Ufficio Conservazione ed Attività Agrosilvopastorali

### Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Cinzia Sulli, Carmelo Gentile  
 Personale interno coinvolto: Aniana Del Principe, Guido Criola  
 Collaboratori esterni:

### Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Analisi delle colture e dei prezzi												
2	Redazione prontuario												
3	Approvazione												
4	Relazione finale												

### Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. Nuovo Prontuario e nuovo prezziario	0	1

### fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.





5	Stipula convenzioni consip (combustibili per riscaldamento)												
6	Razionalizzazione costi energia elettrica												
7	Razionalizzazione costi combustibili per riscaldamento												

#### Indicatori di realizzazione

Indicatore	Valore attuale	Target
Verifica contratti in essere relativi alle utenze di energia elettrica e riscaldamento	0	2
Censimento contatori	0	2
Verifica convenzioni consip attive	0	2
Stipula convenzioni consip energia elettrica	0	
Stipula convenzioni consip combustibili per riscaldamento	0	
Razionalizzazione costi energia elettrica	13.000	
Razionalizzazione costi combustibili per riscaldamento	47.000	

#### fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

Le attività di cui ai punti 1,2,3 dovranno essere realizzate nell'annualità 2018, per le attività di cui ai punti 4 e 5 si potrebbero richiedere tempi più lunghi, ma comunque da realizzare entro il 2019, salvo fattori di criticità oggettivi legati alla momentanea inattività delle convenzioni consip relative alla categoria merceologica di riferimento.

Mentre la verifica/realizzazione delle attività di cui ai punti 6 e 7 saranno realizzate parzialmente nel 2019 e a regime nel 2020.

## Scheda Obiettivo Specifico N. 17

Area Strategica: 2	Parco più efficace ed efficiente
Obiettivo generale : 2.1	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini.
Obiettivo Specifico: 2.1.3	sviluppo e implementazione dei DDBB SerVet e Danni Fauna

### Descrizione dell'Obiettivo Specifico

Attualmente tutta la gestione Sanitaria della fauna selvatica e dei Danni da fauna selvatica sono gestiti tramite tre DataBase che consentono sia una sensibile velocizzazione delle procedure amministrative, sia la disponibilità in tempi rapidi di dati ed informazioni utili per le politiche di gestione del territorio. Questo obiettivo si prefigge di sviluppare ulteriormente il DB SerVet, mediante procedure automatizzate di immissione dati e di allineare i due DB danni da fauna selvatica alla Zootecnia e all'Agricoltura, mediante la messa a punto di funzionalità e statistiche comuni trattandosi sostanzialmente della stessa materia.

### Descrizione azione

Il DB SerVet verrà migliorato mediante procedure automatizzate di immissione dei dati sia da esterno (IIZZSS ed altri Enti di Ricerca Sanitaria), sia da interno, mediante immissione del DB su internet e immissione dati da remoto per mezzo di dispositivi appositi (Smartphone o Tablet). I DDBB Danni Fauna Selvatica verranno allineati nelle statistiche, nella messa a punto di indicatori specifici e nella produzione di report periodici.

### Risorse Finanziarie

Capitolo xxxxxxxx	Importo xxxxx
-------------------	---------------

### Servizio/Ufficio Competente

Servizio Veterinario

### Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: **Leonardo Gentile**

Personale interno coinvolto: Leonardo Gentile, Viviana Finamore, Carmelo Gentile, Aniana Del Principe

Collaboratori esterni:

### Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni preparatorie												
2	Azioni autorizzative												
3	Azioni esecutive												
4	Analisi annuale dati												

### Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. Ampliamento funzioni DB SerVet e allineamento DDBB Danni	0	1

### fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.

### Scheda Obiettivo Specifico N. 18

Area Strategica: 2	Parco più efficace ed efficiente
Obiettivo Generale: 2.1	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini.
Obiettivo Specifico: 2.1.4	monitoraggio e riduzione dei tempi di liquidazione danni alla zootecnia

#### Descrizione dell'Obiettivo Specifico

La Legge Quadro sui Parchi stabilisce che l'indennizzo per i danni da fauna selvatica agli interessati deve essere liquidato entro 90 giorni dal danno. Da un confronto dei tempi medi di liquidazione per i danni alla zootecnia negli ultimi 10 anni risulta che il tempo medio di liquidazione è pari a 95,6 giorni. Ciò significa innanzitutto che la media è già di per se superiore a quanto stabilito dalla Legge e che comunque una parte di essi è decisamente oltre.

#### Descrizione azione

Pur essendo l'erogazione degli indennizzi strettamente legata alla disponibilità delle risorse economiche si ritiene che la velocizzazione delle procedure interne e dell'immissione dei dati nel DB, la predisposizione degli atti di liquidazione a cadenza mensile, possa portare nel medio e lungo periodo ad una sensibile riduzione dei tempi medi di liquidazione dei danni alla zootecnia.

#### Risorse Finanziarie

Capitolo xxxxxxxx	Importo xxxxx
-------------------	---------------

#### Servizio/Ufficio Competente

Servizio Veterinario

#### Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: **Leonardo Gentile**

Personale interno coinvolto: personale amministrativo della Sorveglianza, Viviana Finamore

Collaboratori esterni:

#### Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni preparatorie												
2	Azioni autorizzative												
3	Azioni esecutive												
4	Analisi annuale dati												

#### Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. Monitoraggio e valutazione tempo medio di liquidazione	95,6 gg	60 – 70 gg

#### fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.

## Scheda Obiettivo Specifico N. 19

Area Strategica 2:	Parco più efficace ed efficiente
Obiettivo generale: 2.1	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini
Obiettivo Specifico: 2.1.5	Ampliare gli orari di apertura dei centri visita nei periodi di maggiore afflusso turistico

### Descrizione dell'Obiettivo

Dall'analisi dei flussi turistici nel Parco durante i vari periodi dell'anno, emerge una distribuzione differenziata dei visitatori, che si quantifica con un movimento notevole nel periodo Aprile - Settembre e minimo nel periodo Ottobre - Marzo, pertanto, per soddisfare le esigenze degli utenti e migliorare i servizi offerti nei Centri Visita del Parco, si desidera strutturare l'orario di apertura degli stessi, articolando gli orari di servizio del personale in funzione dei dati sulle presenze registrate negli anni precedenti e di conseguenza ampliando gli orari di apertura nei periodi di maggiore afflusso turistico.

### Descrizione azione

Riuscire a modulare il numero di ore lavorative settimanali del personale dipendente addetto ai Centri Visita, sulla base dei dati rilevati negli anni precedenti sui flussi turistici nel Parco, entro le prossime annualità 2019/20.

Dalle attuali 36 ore settimanali, si potrebbe prevedere un orario settimanale con un minore numero di ore nel periodo invernale e uno maggiore nel periodo estivo, fermo restando il monte ore lavorativo annuo del personale dipendente, in modo tale da avere un numero maggiore di ore a disposizione per l'apertura dei Centri nei periodi di maggiore afflusso turistico. Inoltre, attraverso il progetto "MUSEI DA VIVERE" del Servizio Civile Nazionale presentato nell'anno 2017, si potrà migliorare anche la qualità dei servizi offerti ai visitatori.

### Risorse Finanziarie

/

### Servizio/Ufficio Competente

Ufficio Gestione Centri Visita/ Servizio Scientifico/Servizio Personale

### Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Cinzia SULLI/ Renato DI COLA/ Giovanna COLASANTE

Personale interno coinvolto: Renato DI COLA, Cinzia SULLI, Giovanna COLASANTE, Paola FALLUCCHI, Lucia ROSSI, Fiorenza RUFO, Maria CIPRIANI, Tilde SILVAGNI, Andrea DI MASCI, Tiziana SANTUCCI, Laura Vittoria MONTENERO.

Collaboratori esterni: eventuali Volontari del Servizio Civile.

### Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Incontri con il personale dei centri visita per individuazione strategie efficaci per il raggiungimento dell'obiettivo												
2	incontro con i sindacati												

### Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. Incontri con personale dipendente e sindacati	0	<b>3 riunioni</b>

### fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.

Scheda Obiettivo Specifico N. 20													
Area Strategica: 2		Parco più efficace ed efficiente											
Obiettivo Generale 2.1		Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini											
Obiettivo Specifico: 2.1.6		Ridurre i consumi energetici ed idrici											
Descrizione dell'Obiettivo specifico													
Realizzare interventi e migliorare le procedure per la riduzione dei consumi energetici ed idrici degli uffici e delle altre strutture.													
Descrizione azione													
Saranno realizzati lavori e migliorate le procedure per la riduzione dei consumi di gas da riscaldamento, di energia elettrica e di acqua potabile, presso gli Uffici di Pescasseroli, il Centro Natura (Museo e Zoo) ed alcune strutture periferiche. Negli anni successivi saranno eseguiti lavori anche sulle restanti strutture.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo: 4110.3; 11020.3 ed altri							Importo € 50.000 circa.						
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Tecnico													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Andrea Gennai Personale interno coinvolto: Antonella Ursitti, Rosanna Ciarletta, Giovanni Del Principe, Carlo Di Rocco, Stefano D'Amico, Emiliano Ciavardini, Vincenzo Vitale, Leonardo Gentile, Guido Criola, Marco Kliba, Jorge Dumbrique;													
Collaboratori esterni:													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Rilievi periodici e sistematici dei consumi delle utenze												
2	Realizzazione lavori di coibentazione e simili												
3	Rilevamento della tendenza alla riduzione dei consumi e verifiche specifiche												
4	Predisposizione relazione finale												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:									Valore attuale		Valore atteso		
2. Consumi di gas da riscaldamento									0		- 15 %		
3. Consumi di energia elettrica									0		- 10 %		
4. Consumi di acqua									0		- 15 %		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

### Scheda Obiettivo Specifico N. 21

Area Strategica: 2	Parco più efficace e più efficiente												
Obiettivo generale 2.1	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini												
Obiettivo specifico : 2.1.7	Rilevazione del grado di soddisfazione di utenti e turisti												
Descrizione dell'Obiettivo													
URP – Miglioramento dei servizi al cittadino													
Descrizione azione													
Rilevamenti statistici in relazione ai servizi al cittadino e pubblicazione on line di questionari su grado di soddisfazione degli utenti - turisti													
Risorse Finanziarie													
Capitolo	Importo competenze stipendiali												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Affari Generali - URP													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: <b>Edoardo GIANDONATO</b>													
Personale interno coinvolto: Simona Saltarelli – Annalina Notarantonio, Lucia Boccia, Loreto Laudazi													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni preparatorie												
2	Azioni autorizzative												
3	Azioni esecutive												
4	Analisi annuale dati												

#### Indicatori di realizzazione

Indicatore	Valore attuale	Target 1° anno
% di questionari cartacei compilati dai visitatori	453	+30%
Incremento annuale dei questionari cartacei compilati dai visitatori	453	589
Incremento del numero di risposte date dagli utenti/visitatori	7 risposte su 16 domande	+ 18,75% di 16 (7+3)

Fattori di criticità o ritardi

## Scheda Obiettivo Specifico N. 22

Area Strategica: 2	Parco più efficace ed efficiente												
Obiettivo Generale : 2.1	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini												
Obiettivo Specifico: 2.1.8	Sistema informativo on line												
Descrizione dell'Obiettivo													
Fruizione Archivio storico di Villetta Barrea tramite rete intranet e extranet													
Descrizione azione													
Digitalizzazione e fruizione in rete del patrimonio cartaceo concernente le ricerche scientifiche sulla fauna del parco presente nell'Archivio Storico di Villetta Barrea													
Risorse Finanziarie													
Capitolo	Importo competenze stipendiali												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Affari Generali													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: <b>Edoardo GIANDONATO</b>													
Personale interno coinvolto: M.Grazia D'ADDEZIO, Paola TOLLIS, Lucia Boccia													
Collaboratori esterni:													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni preparatorie												
2	Azioni autorizzative												
3	Azioni esecutive												
4	Analisi annuale dati												
Indicatori di Realizzazione													

Indicatore	Valore attuale	Target 1° anno
Numero di faldoni da scansionare	11	Scansione di 3 faldoni
Miglioramento dei servizi resi al pubblico dei visitatori	0	25%.
Fattori di criticità o ritardi nella realizzazione		

## Scheda Obiettivo Specifico N. 23

Area Strategica: 2	Parco più efficiente.												
Obiettivo generale: 2.1	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini.												
Obiettivo specifico: 2.1.9	Migliorare le competenze del personale.												
Descrizione dell'Obiettivo													
L'aggiornamento professionale del personale costituisce elemento imprescindibile e prioritario per l'efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente Parco													
Descrizione azione													
Nel corso del 2018 saranno organizzate specifiche attività formative, sia per il Personale di Sorveglianza che per quello amministrativo. In particolare, per quest'ultimo Personale saranno organizzati corsi specifici per la piena attuazione della normativa vigente in materia di digitalizzazione degli atti amministrativi. Inoltre, sono previste giornate formative per la completa applicazione delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo 2110-art. 1	Importo previsto: 10.000 euro												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio del Personale													
Risorse Umane													
Responsabile dell'obiettivo: Renato Di Cola Personale coinvolto: Simona Saltarelli, Maria Novella Del Principe, Annalina Notarantonio, Loredana De Carolis, Laura Criola.													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Definizione piano formativo												
2	Impegno risorse finanziarie necessarie												
3	Realizzazione corsi												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione: Realizzazione dei corsi									Valore attuale 5	Valore atteso 8			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo													



## Scheda Obiettivo Specifico N. 24

Area Strategica: 2	Parco più efficiente.												
Obiettivo generale: 2.1	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini.												
Obiettivo specifico: 2.1.10	Riduzione dei residui attivi e passivi.												
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Utilizzo dei residui e realizzazione dei relativi progetti finalizzati oggetto di finanziamento.													
Descrizione azione													
Nel corso dell'anno 2017 è stata ottenuta una consistente riduzione dei residui attivi e passivi che, al 1° gennaio 2018 ammontano, rispettivamente, a euro 201.253,39 e a euro 1.397.830,93. L'obiettivo tende ad ottenere, nel corso dell'esercizio 2018, una ulteriore significativa riduzione di detti residui, che si conta di eliminare del tutto nel corso del triennio di riferimento del Piano della Performance.													
Risorse Finanziarie													
Capitoli vari	importi vari												
Servizio/Ufficio Competente													
Area Amministrativa													
Risorse Umane													
Responsabile dell'obiettivo: Renato Di Cola/Mauro Antonucci Personale coinvolto: Mauro Antonucci, Amelio Cetrone, Alessandro Aceto, Nicola Di Carlantonio, Paola Campana, Novella Del Principe, Andrea Gennai.													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Attività ricognitiva												
2	Attività amministrative e propedeutiche alla riduzione dei residui												
3	Utilizzo somme disponibili												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:									Valore attuale	Valore atteso			
1. Riduzione dei residui attivi									201.253,39	50%			
2. Riduzione dei residui passivi									1.397.830,93	50%			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo													

## Scheda Obiettivo Specifico N. 25

Area Strategica: 2	Parco più efficiente												
Obiettivo Generale: 2.1	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini												
Obiettivo Specifico: 2.1.11	Migliorare le competenze del sistema professionale del territorio												
Descrizione dell'Obiettivo specifico													
Organizzazione di attività formative innovative a livello locale e nazionale, in collaborazione con gli ordini ed i collegi professionali (architetti, ingegneri, geometri e periti).													
Descrizione azione													
L'azione mira a mettere in contatto in modo organico i tecnici del Parco con quelli privati operanti nel territorio (ma anche con quelli a livello nazionale) attraverso gli ordini professionali, che ogni anno organizzano corsi di formazione obbligatori per i loro iscritti. Parco ed Ordini organizzeranno uno o più corsi (anche a pagamento) sulle tecniche di progettazione e realizzazione di lavori nelle aree protette con specifico riferimento al PNALM. L'intervento di esperti esterni oltre a quelli del PNALM garantirà scambio di esperienze e crescita professionale per tutti i soggetti coinvolti. I tecnici privati, oltre ad assolvere agli obblighi formativi, otterranno un maggiore livello di interrelazione con gli uffici dell'Ente ed acquisiranno conoscenze che agevoleranno il loro lavoro quotidiano. A regime sarà possibile realizzare almeno un evento del genere ogni anno.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo:							Importo €						
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Tecnico, Servizio Scientifico, Ufficio Educazione e Volontariato, Ufficio Promozione													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Andrea Gennai Personale interno coinvolto: Cinzia Sulli, Antonella Ursitti, Rosanna Ciarletta, Giovanni Del Principe, Carlo Di Rocco, Roberta Latini, Carmelo Gentile, Claudio Manco, Daniela D'Amico, Carmelina di Loreto, Stefano D'Amico, Emiliano Ciavardini, Vincenzo Vitale, <b>Salvatore Grande</b> Collaboratori esterni: Ordini professionali													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Ideazione ed organizzazione eventi												
2	Realizzazione eventi												
3	Promozione e diffusione dei risultati												
4	Rilascio attestati												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:								Valore attuale			Valore atteso		
1. Numero di eventi formativi realizzati								0			2		
2. Numero di tecnici privati partecipanti								0			50		
3. Numero di ordini e collegi coinvolti								0			4		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

## Scheda Obiettivo Specifico N. 26

Area Strategica: 3	Sviluppo del territorio
Obiettivo generale 3.1	Promuovere e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio
Obiettivo specifico 3.1.1	Piano d'Azione CETS: Realizzare la Guida Turistica del Parco

### Descrizione dell'Obiettivo Specifico

L'obiettivo è diretto a realizzare l'impegno assunto dall'Ente nell'ambito del nuovo Piano d'Azione per il rinnovo della CETS e risponde ad un'esigenza condivisa con il forum degli operatori coinvolti nel percorso partecipativo volto a promuovere il turismo sostenibile nell'area protetta.

La tecnologia ci ha abituati ad avere una applicazione informatica per tutto: dalla prenotazione del volo a quella dell'albergo, dalla scelta del ristorante a quella del museo. Tuttavia, l'esperienza di visita e di escursione con il supporto di una guida cartacea, rimane una preferenza di molti visitatori. E' ormai da qualche anno che l'Ente Parco non ha a disposizione dei turisti una guida cartacea completa che racchiuda tutte le informazioni riguardanti storia, flora, fauna e vegetazione, aspetti naturalistici dell'area protetta, sentieri da percorrere, cose da non perdere.

L'obiettivo è quello di realizzare una guida del Parco, in italiano e inglese che possa rappresentare, per chi l'acquisterà, uno strumento agile e nello stesso tempo esauriente, in grado di accompagnare il visitatore alla scoperta dei tesori naturalistici del territorio dell'Area protetta. Specifici approfondimenti dovranno riguardare la fauna, la flora, la geologia, la storia e la cultura del territorio, offrendo un'ampia gamma di itinerari naturalistici ed escursionistici.

### Descrizione azione

- Individuazione degli argomenti e definizione dell'indice
- Redazione testi, scelta delle foto e dei disegni
- Impaginazione della guida
- Stampa della guida

### Risorse Finanziarie

Capitolo: 10040 art. 4	Importo: 40.000 euro
------------------------	----------------------

### Servizio/Ufficio Competente

Ufficio Promozione, Comunicazione e Rapporti Internazionali

Responsabile Obiettivo: Daniela D'Amico

Personale interno coinvolto: Valentino Mastrella, Carmelina Di Loreto, Cinzia Tartaglia, Nadia Vitale

Collaboratori esterni: previsto un collaboratore esterno

### Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Individuazione degli argomenti e definizione dell'indice												
2	Redazione dei testi, scelta delle foto e dei disegni												
3	Impaginazione della Guida												
4	Stampa della Guida												

### Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. Realizzazione e stampa della Guida in italiano e inglese	0	1

fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.

## Scheda Obiettivo Specifico N. 27

Area Strategica: 3	Sviluppo del territorio												
Obiettivo generale: 3.1	Promuovere e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio												
Obiettivo specifico: 3.1.2	Attività promozionali e partecipazione a fiere turistiche, in collaborazione con gli altri parchi abruzzesi												
<b>Descrizione dell'Obiettivo operativo</b>													
<p>I quattro Parchi abruzzesi - <i>Abruzzo Lazio Molise, Gran Sasso Laga, Maiella, Velino Sirente</i> – già da diversi anni hanno deciso di unirsi in occasione delle più importanti manifestazioni fieristiche e promozionali italiane ed europee, avviando un'azione di coordinamento nel campo della promozione (<i>istituzionale, turistica e dei prodotti locali</i>) per mettere a sistema le proprie strategie verso obiettivi comuni. Si tratta di far fronte al ruolo attivo delle aree protette abruzzesi, nel sostenere la ripresa dell'economia regionale per il tramite di un'adeguata promozione di un turismo di qualità, e di valorizzazione delle eccezionali risorse naturali. La partecipazione congiunta costituisce l'occasione per concretizzare modalità d'intervento sinergico capace di assicurare maggiore incisività ed efficacia nella valorizzazione dei prodotti Natura, attraverso la creazione di strumenti informativi condivisi e il collegamento delle reti promozionali esistenti, fino arrivare ad un sistema di supporto alla commercializzazione di prodotti e servizi. Gli eventi fieristici a cui si è deciso di partecipare sono 3, due italiani ed uno estero.</p> <p>Nel 2017 siamo riusciti a partecipare in forma congiunta solo a: Fa la cosa giusta a Milano</p>													
<b>Descrizione azione</b>													
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione a due eventi fieristici italiani. Fa la cosa Giusta – Milano e Agritravel a Bergamo</li> <li>- Partecipazione a un evento fieristico straniero. <u>Wits end Wandelbeurs</u> a Utrecht - Olanda</li> </ul>													
<b>Risorse Finanziarie</b>													
Capitolo: 10040 art. 6							Importo: 10.000 euro						
<b>Servizio/Ufficio Competente</b>													
Ufficio Promozione, Comunicazione e Rapporti Internazionali													
<b>Risorse Umane</b>													
Responsabile Obiettivo: Daniela D'Amico													
Personale interno coinvolto: Carmelina Di Loreto, Valentino Mastrella.													
Collaboratori esterni: I referenti della promozione degli altri Parchi abruzzesi													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Organizzazione e partecipazione a 2 fiere italiane												
2	Organizzazione e partecipazione a 1 fiera estera												
<b>Indicatori di realizzazione</b>													
Descrizione:								Valore attuale		Valore atteso			
2. Fiere Italiane								1		2			
3. Fiera europea								0		1			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

### Scheda Obiettivo Specifico N. 28

Area Strategica: 3	Sviluppo del territorio												
Obiettivo Generale: 3.1	Promuovere e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio												
Obiettivo Specifico: 3.1.3	Mantenimento in efficienza della rete sentieristica												
Descrizione dell'Obiettivo specifico													
Realizzare procedure ed interventi per assicurare il monitoraggio delle condizioni della rete sentieristica.													
Descrizione azione													
Per garantire il costante monitoraggio delle condizioni dei circa 700 km di rete sentieristica ufficiale, il Servizio adotterà strategie innovative che utilizzino le moderne tecnologie, i social network o altri siti web di pubblico utilizzo, per stimolare i fruitori a condividere col Parco le proprie osservazioni sui sentieri che vengono percorsi. Soprattutto per i sentieri più frequentati, saranno create "pagine", per esempio su Tripadvisor, sulle quali i fruitori potranno esprimere le proprie impressioni sullo stato di manutenzione ed efficienza, segnalando eventuali dissesti presenti e lavori da realizzare. A seguito di tali segnalazioni, il Servizio effettuerà in modo mirato i necessari sopralluoghi.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo:	Importo												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Tecnico													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Andrea Gennai Personale interno coinvolto: Antonella Ursitti, Rosanna Ciarletta, Giovanni Del Principe, Carlo Di Rocco, Stefano D'Amico, Emiliano Ciavardini, Vincenzo Vitale, Claudio Manco. Collaboratori esterni:													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	Nov	dic
1	Individuazione della procedura e della piattaforma web più idonea												
2	Realizzazione delle pagine per almeno la metà più fruita dei sentieri												
3	Rilevamento delle osservazioni ed implementazione della procedura												
4	Verifica risultati e relazione finale.												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:								Valore attuale		Valore atteso			
4. Numero di sentieri inseriti sul web								0		50 %			
5. Numero di segnalazioni da parte dei privati								0		60			
6. Numero di risposte del Servizio alle singole segnalazioni								0		100%			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

## Scheda Obiettivo Specifico N. 29

Area Strategica: 3	Sviluppo del territorio												
Obiettivo Generale : 3.1	Promuovere e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio												
Obiettivo Specifico: 3.1.4	Valorizzazione del Patrimonio UNESCO delle faggete vetuste del Parco												
<b>Descrizione dell'Obiettivo</b>													
<p>Nella gestione dei siti UNESCO la tutela e conservazione dei valori per cui gli stessi sono stati iscritti alla Lista del patrimonio Mondiale sono interconnesse alla valorizzazione degli stessi. I siti infatti debbono servire anche alla valorizzazione del patrimonio culturale dei territori. Ovviamente tale valorizzazione non può prescindere dal mantenimento di quei valori universali per cui gli stessi sono stati iscritti.</p> <p>Dai Comuni nei cui territori ricadono i siti delle faggete vetuste iscritte nella Lista UNESCO sono già pervenute numerose istanze per la fruizione turistica degli stessi. Il Parco quindi deve proporre un progetto di gestione e valorizzazione delle faggete vetuste che contemperino entrambe le esigenze: conservazione e fruizione turistica. Si propone quindi la creazione della "via delle foreste vetuste".</p>													
<b>Descrizione azione</b>													
<p>Le azioni che si propongono sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-individuazione dei percorsi che consentono una visita dei siti delle faggete patrimonio UNESCO utilizzando la rete sentieristica esistente o attrezzando brevi itinerari ex-novo laddove i siti non sono raggiunti dalla rete sentieristica;</li> <li>-creazione della rete dei percorsi delle faggete vetuste suddivisi in itinerari "lunghi" per chi ama fare trekking e "sentieri natura" più brevi adatti a famiglie, anziani, turisti non particolarmente amanti di lunghe camminate;</li> <li>-formazione degli operatori e selezione di alcuni di essi come accompagnatori della "via delle foreste vetuste"</li> <li>-predisposizione di cartellonistica ad imbocco sentieri che individuino quei percorsi come facenti parte della rete dei siti UNESCO;</li> <li>-produzione di un opuscolo su questi percorsi.</li> </ul>													
<b>Risorse Finanziarie</b>													
Capitolo xxxxxxxx	Importo xxzxx												
<b>Servizio/Ufficio Competente</b>													
Servizio Scientifico, Promozione, Servizio tecnico, Servizio Educazione													
<b>Risorse Umane</b>													
<p>Responsabile Obiettivo: Cinzia Sulli, Carmelo Gentile          Personale interno coinvolto: Rosanna Ciarletta, Daniela D'Amico, Valentino Mastrella, Carmelina Di Loreto, Celestina Cervi, Amalia Taglieri          Collaboratori esterni:</p>													
<b>Attività previste</b>													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Individuazione sentieri												
2	Formazione operatori												
3	Produzione opuscolo												
4	Attivazione via delle foreste vetuste												
<b>Indicatori di realizzazione</b>													
Descrizione:		Valore attuale		Valore atteso									
1. Rete sentieri foreste vetuste		0		1									
2. Depliant		0		1									
3. Guide della via delle foreste vetuste		0		4									
<b>fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione</b>													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

SCHEDA OBIETTIVO SPECIFICO N.30													
Area Strategica 3			Sviluppo del territorio										
Obiettivo Generale 3.1			Promuovere e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio										
Obiettivo Specifico 3.1.5			Volontari per la natura										
Descrizione dell'Obiettivo Specifico													
<p>Nell'ambito del rinnovo della CETS per il periodo 2018-2022 il Parco si è impegnato a realizzare alcune specifiche azioni, tra queste c'è l'azione "Volontari per la Natura" il cui obiettivo primario è quello di permettere di far vivere ai partecipanti un periodo di contatto diretto con la Natura e con l'Ente di gestione deputato alla sua protezione. In tale ambito si proporranno programmi di volontariato finalizzati all'educazione ambientale, si opererà sul territorio partecipando ad azioni di controllo, si realizzeranno attività che consentiranno di connettersi con il tessuto sociale e culturale del territorio.</p>													
Descrizione azione													
<p>Fermo restando che il presidio storico del volontariato resta il Casone Antonucci, organizzare i turni di volontariato, su tutto il territorio del Parco, attraverso un censimento delle strutture ospitanti per consentire una diffusione del progetto e delle sue attività in modo omogeneo ed equo.</p> <p>Nell'ambito dei programmi concordati con gli operatori che metteranno a disposizione le strutture i partecipanti potranno: partecipare ad attività di manutenzione sul territorio, manutenzione della rete sentieristica, effettuare attività di prevenzione, controllo, ecc. Verranno inoltre progettati percorsi educativi e promosse buone pratiche: compostaggio, riuso e riciclo, ecc. nell'ottica di trasmettere a chi partecipa a tali attività una maggiore consapevolezza su queste tematiche e rendere la struttura ospitante dei volontari, aderente alle finalità educative del progetto.</p>													
Risorse Finanziarie													
Capitolo 10040 – art. 8							Importo 10.000,00 € (?)						
Servizio/Ufficio Competente													
Ufficio Educazione e Volontariato													
Risorse Umane													
<p>Responsabile Obiettivo: Claudio Manco/Celestina Cervi            Personale interno coinvolto: Celestina Cervi/Amalia Taglieri/Rosanna Ciarletta            Collaboratori esterni: Operatori del territorio</p>													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Programmazione turni e pubblicazione schede												
2	Censimento strutture												
3	Procedure amministrative per assicurazione e affidamento servizi di affiancamento ai volontari												
4	Realizzazione turni in strutture esterne												
5	Chiusura procedure amministrative dei bandi												
Indicatori di realizzazione													
1. Descrizione: numero turni									Valore attuale 7		Valore atteso 10		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

## Scheda Obiettivo Specifico n. 31

Area Strategica 4	Informazione ed educazione ambientale												
Obiettivo generale 4.1	Realizzare una collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio												
Obiettivo Specifico 4.1.1.	Attivare o rinnovare protocolli d'intesa con gli Istituti												
Descrizione dell'Obiettivo Specifico													
<p>Il parco ha in essere 8 convenzioni con altrettanti plessi scolastici dell'area: Istituto Comprensivo "B. Croce" di Pescasseroli, Istituto "S. Giovanni Bosco" di Gioia dei Marsi, Istituto Comprensivo "Fontamara" di Pescina, Istituto Comprensivo di Colli a Volturno, Istituto Comprensivo di Balsorano, Istituto Comprensivo Mazzini-Capograssi di Sulmona, Istituto Comprensivo di Atina, Istituto Comprensivo di Broccostella. Tutte queste convenzioni sono di durata biennale. Nell'ambito delle convenzioni il CEA del Parco formulerà programmi didattici per scuole locali di ogni ordine e grado ricadenti nei tre versanti del Parco, al fine di valorizzare il territorio e la sua natura, le attività tradizionali, le attività di educazione e di interpretazione ambientale legate a diversi filoni.</p>													
Descrizione azione													
<p>Il CEA proporrà i programmi didattici alle scuole, incontrando i dirigenti scolastici e i referenti; si occuperà degli atti amministrativi per l'espletamento dei bandi sull'educazione ambientale per lo svolgimento di laboratori nelle scuole del territorio con il coinvolgimento degli operatori. Seguirà tutte le fasi dello svolgimento dei progetti.</p>													
Risorse Finanziarie													
Capitolo 10040 – art. 8	Importo 12.000 euro all'anno (?)												
Servizio/Ufficio Competente													
Ufficio Educazione e Volontariato													
Risorse Umane													
<p>Responsabile Obiettivo: Amalia Taglieri/Celestina Cervi          Personale interno coinvolto: Celestina Cervi/Amalia Taglieri          Collaboratori esterni: Operatori del territorio</p>													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Riunione operative con Dirigenti e insegnanti referenti per presentazione proposte didattiche												
2	Procedure amministrative per affidamento servizi didattici												
3	Attuazione programmi didattici												
4	Chiusura procedure amministrative bandi												
Indicatori di realizzazione													
1. Descrizione: numero ore di laboratorio per Istituto								Valore attuale 24		Valore atteso 28			
Fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													



## Scheda Obiettivo Specifico n.32

Area Strategica 4	Informazione ed educazione ambientale												
Obiettivo Generale 4.1	Realizzare una corretta informazione e collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio.												
Obiettivo Specifico 4.1.2	Formazione nuovo elenco operatori												
Descrizione dell'Obiettivo Specifico													
Consolidare il rapporto con gli operatori/educatori ambientali/accompagnatori/ecc...del territorio attraverso giornate formative tematiche (a cura di dipendenti del Parco?).													
Descrizione azione													
Gestione elenco operatori. Definizione di un regolamento/decalogo da sottoporre agli operatori. Realizzazione di 15 giornate formative a tema finalizzate ad una più corretta informazione da destinare agli utenti. Rinnovare le intese per la fruizione agevolata nei Centri Visita a diretta gestione del Parco, definendo i parametri per la stipula dell'accordo.													
<i>Risorse Finanziarie</i>													
Capitolo 10040 – art. 8	Importo (?)												
<i>Servizio/Ufficio Competente</i>													
Ufficio Educazione e Volontariato													
<i>Risorse Umane</i>													
Responsabile Obiettivo: Celestina Cervi/Amalia Taglieri Personale interno coinvolto: Celestina Cervi/Amalia Taglieri Collaboratori: dipendenti (?)													
<i>Attività previste</i>													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Formazione nuovo elenco												
2	Regolamento												
3	Realizzazione giornate formative												
3	Rinnovo fruizione agevolata												
4	Report sul lavoro svolto												
<i>Indicatori di realizzazione</i>													
1. Descrizione: numero giornate formative									Valore attuale 0	Valore atteso 5			
<i>fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione</i>													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

## Scheda Obiettivo Specifico N. 33

Area Strategica: 4	Informazione ed educazione ambientale												
Obiettivo generale: 4.1	Realizzare una corretta informazione e collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio.												
Obiettivo Specifico: 4.1.3	Realizzare le schede faunistiche per il sito web del parco												
<b>Descrizione dell'Obiettivo specifico</b>													
<p>A luglio 2017 il Parco ha messo on line il nuovo sito web. Il nuovo sito è arricchito da molte sezioni che prima non c'erano, contribuendo così all'informazione degli utenti che possono trovare tutte le informazioni utili sul Parco, dalle peculiarità naturalistiche, alle attività ricettive e di ristorazione, dai progetti del Parco, alle attività quotidiane che vengono svolte per la conservazione del patrimonio faunistico e floristico. Per quanto riguarda la sezione Natura, il sito è impostato in modo che, oltre a una descrizione generale di tutte le emergenze naturalistiche del Parco ci siano anche le singole schede delle specie animali e vegetali presenti al Parco che contengono informazioni specifiche e dettagliate. Nel Parco ci sono 67 specie di mammiferi. Allo stato attuale, sul sito, sono presenti solo 6 schede/mammiferi. L'obiettivo è quello di completare con le 61 restanti, la categoria dei mammiferi.</p>													
<b>Descrizione azione</b>													
Redazione di 61 schede dei mammiferi del Parco.													
<b>Risorse Finanziarie</b>													
												Importo: competenze stipendiali	
<b>Servizio/Ufficio Competente</b>													
Servizio Scientifico/ Ufficio Promozione, Comunicazione e Rapporti Internazionali													
<b>Risorse Umane</b>													
Responsabile Obiettivo: Paola Tollis e Daniela D'Amico													
Personale interno coinvolto: Paola Tollis, Daniela D'Amico, Valentino Mastrella													
Coordinamento scientifico: Cinzia Sulli													
Collaboratori esterni: 1 collaboratore esterno													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Schede fauna Parco												
<b>Indicatori di realizzazione</b>													
Descrizione: 1. Redazione di n. 61 schede dei mammiferi del Parco								Valore attuale 6 schede		Valore atteso 61 schede			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

## Scheda Obiettivo Specifico N. 34

Area Strategica: 4	Informazione ed educazione ambientale
Obiettivo generale: 4.1	Realizzare una corretta informazione e collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio.
Obiettivo specifico: 4.1.4	Realizzare un depliant per la fruizione dell'area protetta rivolto ai proprietari di cani.

### Descrizione dell'Obiettivo specifico

L'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, nell'ambito delle proprie finalità istitutive e nel rispetto dei principi della legge 394/91 art. 1 lett.a) (...)conservazione di specie animali o vegetali,...);Ai fini della conservazione della fauna, della prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie,nei sentieri all'interno del territorio del Parco è fatto divieto d'introduzione dei cani. I cani non possono circolare liberamente per il Parco, perché potrebbero essere vettori di malattie pericolose per la fauna. Ciò nonostante, l'Ente Parco ha intenzione di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del territorio da parte dei proprietari di cani, nel rispetto dei regolamenti vigenti, strutturando un progetto che individua alcuni sentieri nei pressi dei paesi del parco dove sarà possibile passeggiare con il proprio cane tenuto al guinzaglio. Proprio per far comprendere ai possessori dei cani l'importanza di questa apertura e del perché un cane non può scorrizzare liberamente nel Parco si realizzerà un depliant che illustri i sentieri che si possono percorrere e le motivazione per quelli interdetti.

### Descrizione azione

- Strutturazione e elaborazione testi depliant
- Realizzazione grafica e impaginazione
- Stampa depliant informativo per i fruitori dell'Area protetta, proprietari di cani

### Risorse Finanziarie

Capitolo: 10040 art. 6	Importo: 4000 euro
------------------------	--------------------

### Servizio/Ufficio Competente

Ufficio Promozione, Ufficio Provveditorato, Servizio Veterinario, Servizio Scientifico

### Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Carmelina Di Loreto  
 Personale interno coinvolto: Roberta Latini, Daniela D'Amico, Valentino Mastrella, Cinzia Tartaglia,  
 Supporto tecnico-scientifico: Leonardo Gentile  
 Collaboratori esterni: un consulente esterno

### Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Realizzazione testi depliant												
2	Impaginazione e grafica												
3	Stampa												

### Indicatori di realizzazione

Descrizione: 2. Stampa di 5000 copie del depliant	Valore attuale 0	Valore atteso 1
--	---------------------	--------------------

### fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.

## Scheda Obiettivo Specifico N. 35

Area Strategica: 4	Informazione ed educazione ambientale
Obiettivo generale: 4.1	Realizzare una corretta informazione e collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio.
Obiettivo specifico 4.1.5	Realizzare il decalogo del visitatore del Parco

### Descrizione dell'Obiettivo specifico

L'amore per la natura non deve trasformarsi in una forza distruttiva, come avverrebbe se ognuno cogliesse un fiore, scrivesse il proprio nome su un tronco o gettasse con noncuranza una cartaccia. Una delle finalità di un'Area protetta è educare e far comprendere al visitatore che è possibile vivere della natura e nella natura anche senza distruggerla. Il visitatore cosciente, informato rappresenta infatti la più sicura garanzia di salvaguardia per un'area protetta.

Alcune semplici regole dettate da uno strumento semplice ed efficace quale "IL DECALOGO DEL VISITATORE MODELLO" potrebbe essere utile, per arrivare a toccare la sensibilità dei visitatori del Parco, coinvolgendoli nel rappresentare un ruolo di primo piano nella tutela dell'ambiente, attraverso il rispetto di alcuni codici di comportamento.

### Descrizione azione

- Strutturazione e elaborazione regole e testi
- Realizzazione grafica e impaginazione
- Stampa depliant informativo per i fruitori dell'Area protetta
- Distribuzione nei centri visita del Parco e nella strutture ricettive di fase II della CETS

### Risorse Finanziarie

Capitolo: 10040 art.6	Importo: 3000 euro
-----------------------	--------------------

### Servizio/Ufficio Competente

Ufficio Promozione, Servizio Educazione, Ufficio Provveditorato,

### Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Carmelina Di Loreto

Personale interno coinvolto: Daniela D'Amico, Valentino Mastrella, Cinzia Tartaglia, Giovanna Colasante

### Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Realizzazione testi												
2	Impaginazione e grafica												
3	Stampa												
4	Distribuzione												

### Indicatori di realizzazione

Descrizione: 3. 3000 depliant stampati	Valore attuale 0	Valore atteso 1
---	---------------------	--------------------

fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.